ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2$^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 20 Aprile 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8862

LO SPAVENTOSO TERREMOTO IN CALIFORNIA

San Francisco distrutta. - Stragi immani. - Non si calcolano le vittime nè il danno.

LONDRA 19 (N). Telegrafano da Nuova York: Pur facendo le necessarie riserve su tutte le voci inverosimili, le ultime notizie da Oakland dicono che la situazione a San Francisco è disperata. I quartieri della Market-street e della Folson-street, dove sorgono gli edifici più belli e meglio costruiti, sono in cenere.

Quasi tutti gli edifici risparmiati dalle fiamme sono gravemente danneggiati. Le società telegrafiche, costrette a lasciare San Francisco in seguito al terremoto, hanno impiantato stazione dall'altra parte della baia, a Oakland.

Molti edifici di San Francisco erano costruiti in legno con altro materiale facilmente infiammabile. Presero fuoco in un attimo. I pompieri e la polizia diedero saggi del più nobile e generoso eroismo nell'opera di salvataggio. Il capitano dei pompieri Sullivan rimase ucciso.

Per impedire che il fuoco si estendesse furono fatti saltare molti edifici, fra i quali quello della «Western Union and Postal Tel. Company» e quello ad undici piani della «Union Trust Company». Il «Palace Hôtel» e il «Grand Hôtel» sono crollati. La maggior parte dei teatri, tra cui l'Opera, rovinarono in seguito al terremoto e poi andarono in fiamme. I magazzini della ferrovia «Southern Pacific», posti alla spiaggia, crollarono; migliaia di tonnellate di carbone precipitarono perciò in mare.

Il quartiere asiatico di San Francisco è distrutto. Anche le chiese e il collegio di Sant'Ignazio, uno tra i maggiori istituti dei gesuiti, la cui costruzione costò due milioni di dollari, crollarono.

Due reggimenti di soldati custodiscono le proprietà private, che furono portate in mezzo alle vie, per toglierle al pericolo d'incendio.

Nel quartiere in cui si trovano gli «hôtels garnies» si sono trovati centinaia di cadaveri carbonizzati. E' crollato pure un orfanotrofio e sotto le macerie rimasero sepolti duecento fanciulli. Il «New-York-Americain» fa salire il numero delle vittime, fra morti e feriti, a 10.000. Le notizie da Oakland, dall'altra sponda della baia di San Francisco, sono pure terrificanti.

L' incendio dilaga.

OAKLAND 19 (B). Il fuoco fa strage. Iersera alle 8 anche il palazzo del Governo era in fiamme. Il «Terminal-Hotel» è crollato. Le vittime coperte dalle macerie restano in preda alle fiamme. Anche la zecca sembra sia in fiamme. Il territorio a sud della Market-Street, fra la costa e la Missionstreet è ridotto in cenere. Anche nel quartiere dei milionari sul Nob-Hill e sulle alture prospicienti l'Oceano sembra che il terremoto abbia recato danni immensi.

NUOVA YORK 19 (B). Da Oakland si annuncia: Durante la notte l'incendio si estese al quartiere ricco di San Francisco. La popolazione, colta dal panico, si mise a fuggire all'impazzata dalle case e si riversò nelle piazze.

Tutti i teatri sono distrutti. Non si saprà mai esattamente quante sieno le vittime, giacchè centinaia di persone perirono fra le fiamme.

LONDRA 19 (N). Si telegrafa da Nuova York: Da stamane alle 9 tutto il quartiere commerciale è distrutto. Il Montgommery Street è tutto un mare di fiamme. Alle 10 ant. un forte vento si levò dal mare che spinse le fiamme verso l'interno della città. Già ora si può dire che San Francisco è scomparsa come emporio commerciale. L'opera di salvataggio è molto difficile. Una nuova scossa di terremoto sorprese i fuggiaschi che ritornavano in città e che quindi si diedero nuovamente alla fuga. Dalle rovine del Valencia Hôtel furono estratti 75 cadaveri.

La mareggiata.

LONDRA 19 (N). Telegrafano da Nuova York: La spaventosa mareggiata spintasi contro le rive durante il terremoto recò ingenti danni. Fu tale la violenza spaventosa dell'urto della massa liquida che molte miglia di binario furono trascinate in mare. Un treno zeppo di passeggeri per poco non fu portato via dalle onde.

Le navi nel porto, illese.

LONDRA 19 (N). Si ha da Oakland: Gli edifici di questa città furono considerevolmente danneggiati, ma non distrutti dal terremoto. Cinque persone rimasero morte. Le navi nel porto di San Francisco sono illese.

La città è distrutta.

WASHINGTON 19 (B). Funston telegrafò oggi da San Francisco al dipartimento della guerra che la città è effettivamente distrutta.

OAKLAND 19 (Reuter). Ore 9 ant. L'incendio a San Francisco continua ad imperversare, e non v'è più alcuna possibilità di domarlo. La città è già irremissibilmente perduta. Quantunque le autorità facciano ancora saltare in aria case, è vana la speranza di riuscire a localizzare il fuoco. I depositi di materie esplosive stanno per esaurirsi; la polvere dell'arsenale governativo è già esaurita. Tutti gli edifici mercantili e quasi la metà dei quartieri abitati della città sono già ridotti in rovine.

Il racconto di un superstite.

LONDRA 19 (N). Il corrispondente del «New York» che si trovava a San Francisco al momento della catastrofe riferisce, fra altro, quanto segue:

Siedo sopra un cumulo di macerie e di sassi, presso l'impiegato telegrafico che attende all'unico apparato rimasto intatto, e scrivo questa relazione: La città è stata sbalestrata in qua e in là come una piuma dall'uragano. Per un momento sembrava che si sprofondasse la terra, poi gli edifici furono sollevati da una spinta immane, e quindi s'inabissarono come in una voragine senza fondo. In tre minuti San Francisco era un cumulo di rovine donde, come da un vulcano, si sprigionavano enormi colonne di fuoco che distruggevano in un baleno quel che il terremoto aveva risparmiato. Pareva che, contemporaneamente alla formidabile scossa di terremoto, si fosse spalancato sotto la città un vulcano che la invadeva con le sue fiamme. Il fuoco imperversa con inaudita violenza verso la parte meridionale della città e verso il mare. In poche ore erano distrutte case d'abitazione e magazzini per un valore di oltre venti milioni di dollari. La catastrofe sopraggiunse come un fulmine a ciel sereno. Il martedì fu una giornata ideale di primavera, una di quelle giornate che si possono godere in California. La notte era trascorsa tranquilla; e al Grande teatro si era rappresentata dinanzi a un pubblico affollatissimo la «Carmen». Dopo lo spettacolo il pubblico si era riversato negli hotels e nei restaurants. Poche ore dopo la città era in gran parte distrutta e da tutte le parti si elevavano grida di soccorso e gemiti. L'incendio illuminava con i suoi sinistri bagliori la desolazione immensa. Allorchè la terra incominciò a traballare, nessuno si rese immediatamente ragione di quel che accadesse, ma in breve la terribile realtà si affacciò alla mente di tutti: il terremoto. Quando incominciarono a crollare gli edifici e la terra spaccarsi sotto i piedi in larghe fenditure, il panico raggiunse il colmo.

La terra si sollevava e si inabissava alternativamente come una fragile barca in balìa al più spaventoso gorgo di un fiume vorticoso.

Mentre scrivo, faccio sforzi inauditi a coordinare le idee; mi par quasi di essere stato in preda a un profondo svenimento, a un sogno di delirio e di febbre. E la terra, tratto, tratto, continua a tremare convulsivamente. Il movimento sismico non è ancora cessato completamente. L'edificio principale delle poste come la maggior parte degli altri edifici principali, è crollato. Io sto qui per tentar di mandarvi questo dispaccio e sento che la morte vicina mi guata. Lo spettacolo di tante migliaia di infelici, pazzi dal terrore e dalla fame spezza il cuore. Le donne si gettano in ginocchio e pregano livide dallo spavento con gli occhi fuori dell'orbita, stendendo in alto le braccia disperatamente. Altre corrono come forsennate per le vie in cerca dei loro cari e non paventano nè nuove scosse di terremoto nè l'avanzar minaccioso delle fiamme mentre con le unghie sanguinanti frugano frementi e tremanti fra le rovine.

Altri particolari.

NUOVA YORK 19 (N). Il «Newyork Herald» reca: La prima scossa durò tre minuti. Tutti gli alberghi e tutte le vie erano zeppe di gente che correva come pazza cercando un rifugio. Allorchè alle 8.15 seguì la seconda forte scossa, il panico divenne indescrivibile; poi lentamente subentrò un po' di calma e si pensò subito all'opera di salvataggio nei quartieri colpiti più gravemente dalla catastrofe.Tutte le classi della popolazione prestavano coraggiosamente l'opera loro al dissotterramento dei cadaveri e all'estrazione dei feriti di sotto le macerie, mentre la polizia ristabiliva l'ordine e cercava di infondere coraggio ai parenti che piangevano disperatamente i loro morti. La Casa del popolo fu trasformata in Ospedale. Centinaia di feriti vi sono ricoverati, curati amorosamente dai medici, accorsi subito da tutta la città e dai dintorni per prestare servigi. Tutti gli Ospedali rimasti in piedi sono zeppi di feriti. Gli uffici telegrafici furono presi d'assalto da innumerevoli touristi i quali volevano tranquillare i loro parenti lontani, ma tutti i fili eccettuato uno, erano spezzati. I telegrafisti sono gli eroi di questa catastrofe. Non si curano punto di quanto succede intorno a loro e continuano impassibili il loro lavoro.

Rovine e morti in tutta la California.

Duecentocinquanta vittime del crollo d'un manicomio.

NUOVA YORK 19 (B). Anche da San José (estrema punta sud della California) si annuncia che colà vi fu un forte terremoto, che distrusse molte case e fece molte vittime. Il manicomio dello Stato ad Agnew presso San José è crollato, seppellendo fra le rovine molti ricoverati.

OAKLAND 19 (B). Dalle macerie del manicomio di Agnew, vicino a San José, si trassero 120 cadaveri. 150 giacciono probabilmente ancora sotto le rovine.

NUOVA YORK 19 (B). Le ultime notizie da Palo Alto dicono che l'edificio dell'università di Starford, costruito in pietra, è gravemente danneggiato e che parecchi muri hanno crepacci. Invece l'Università dello Stato di California, situata alla parte est della baia di San Francisco, non fu danneggiata gravemente.

NUOVA YORK 19 (N). Da Sacramento si annuncia che il sobborgo di Santa Rosa (a nord-ovest di S. Francisco, al di là dell'estuario del fiume Sacramento) sarebbe stato distrutto dal terremoto. Si dice che a Santa Rosa sieno perite 200 persone e che 10.000 sono i rimasti senza tetto.

OAKLAND 19 (B). Giungono qui viaggiatori da altre città della California, Santa Cruz, Monterey, Gilroy e Hollister. Molte persone morirono. A Santa Cruz il numero dei morti sarebbe rilevante.

NUOVA YORK 19 (N). Anche Napa, Vallejo e tutte le città attorno alla Baia di San Francisco furono danneggiate dal terremoto.

I soccorsi. - Le Compagnie d'assicurazione.

Danni per 100 milioni di dollari.

NUOVA YORK 19 (B). In seguito alla catastrofe di San Francisco si iniziano in tutto il paese opere di soccorso. Il Governo fa preparativi per distribuire viveri, tende e soccorsi sanitari alla gente rimasta senza tetto. Il danno recato dal terremoto nella sola città di San Francisco è valutato per lo meno a cento milioni di dollari.

WASHINGTON 19 (B). Il segretario della guerra Taft ricevette un telegramma del generale Founton da San Francisco, nel quale si dice che sono necessarie migliaia di tende e grandi provviste per le persone rimaste senza tetto, che sono circa 100.000.

NUOVA YORK 19 (N). Il sindaco di S. Francisco ha formato un comitato di soccorso e ha ordinato che i fornai e i depositi di latte forniscano viveri ai senza tetto.

NUOVA YORK 19 (N). Da ogni parte del paese giungono dai sindaci delle città generose offerte di soccorsi per San Francisco. Il generale Bell, capo dello Stato maggiore, ha disposto il pronto invio di soccorsi a San Francisco dalle diverse piazze militari. Il sindaco e il presidente della Camera di commercio di Nuova York hanno anch'essi offerto soccorsi. La società nazionale della Croce rossa ha deliberato di attivare collette. Il segretario del Tesoro ha fatto assegnare telegraficamente da Nuova York 10 milioni di dollari per San Francisco.

WASHINGTON 19 (N). Il Senato ha votato 500.000 dollari per i danneggiati dal terremoto di San Francisco.

NUOVA YORK 19 (B). Un telegramma da Chicago annuncia che gli importi che le società di assicurazioni contro gli incendi dovrebbero pagare per i danni avuti a San Francisco ascenderebbero a circa 250 milioni di dollari.

Si dice che 80 compagnie di assicurazione hanno deciso di pagare agli abitanti di S. Francisco le somme assicurate nel loro pieno importo, senza far distinzione fra i danni dell'incendio e quelli del terremoto.

BERLINO 19 (N). Si telegrafa da Nuova York: Il «Newyork Herald» reca che la squadra dell'Oceano Pacifico tenterà di ristabilire le comunicazioni con San Francisco per mezzo della radiotelegrafia. Si tentò subito di inviare per la «Southern Pacific Railway» un treno di salvataggio per poi giungere da colà con battelli all'altra sponda della baia di San Francisco. I vagoni furono presi d'assalto dalla folla che voleva fuggire. Finora non giunse alcun telegramma sull'arrivo di questo treno, giacchè tutte le comunicazioni telegrafiche sono distrutte in tutta la regione.

Gli italiani in California.

ROMA 19 (N). Il «Giornale d'Italia» ha intervistato il dottor Ollino che fu medico per sedici anni a San Francisco. L'Ollino disse che a San Francisco vi sono più di 35.000 italiani e nei dintorni più di 40.000. La nostra emigrazione colà è la più prospera e ricca; gli italiani furono i primi a coltivare le olive, a praticare l'allevamento dei bachi da seta e a piantare le viti. L'intervistato suppone che le scosse di terremoto abbiano soltanto cominciato l'immane disastro abbattendo le case e screpolando muri e che l'incendio, scoppiato in seguito alla rottura dei tubi del gas, sia il principale coefficente della strage. San Francisco è così battuta dai venti che l'incendio diviene colà un pericolo per la città intera. La regione è soggetta ai terremoti, ma ciò che sembra singolare è che la catastrofe odierna sia seguita a così breve distanza da quella del Vesuvio.

ROMA 19 (N). Nessuna nave da guerra italiana si trova in questo momento nel porto di San Francisco. La «Navigazione Generale» assicura che nessun piroscafo suo naviga in questo momento sulla costa di California.

ROMA 19 (N). Telegrafano da Berlino al «Giornale d'Italia» che secondo informazioni giunte ieri da S. Francisco il quartiere italiano è intatto.

Caruso e i suoi compagni sono salvi.

PARIGI 19 (N). La compagnia di canto dell'impresario Conried ha perduto a S. Francisco tutti i suoi scenari e i costumi costosissimi. Gli artisti, fra i quali il Caruso, hanno perduto tutto il loro bagaglio, ma sono salvi.

BERLINO 19 (N). Da Nuova York si telegrafa che secondo gli ultimi telegrammi colà giunti tutti gli artisti della compagnia Conried a San Francisco sono salvi.

MILANO 19 (N). Un agente teatrale di Milano ricevette oggi dal suo rappresentante di Nuova York il seguente dispaccio: Sono lieto di comunicarvi che il tenore Caruso è illeso; avvertite la famiglia.

Le segnalazioni in Europa.

VIENNA 19 (N). Tutti i sismografi della i. r. stazione centrale di meteorologia e geodinamica hanno registrato il terremoto di S. Francisco. Le prime vibrazioni si avvertirono alle 2.25$^{6}/_{10}$ pom. tempo centrale europeo, la vibrazione massima fu di 63 mm. alle 3 pom. Le vibrazioni visibili cessarono alle 5. Stamane alle 2.30 si avvertì una vibrazione debolissima di 1 mm.

ROMA 19 (N). Il prof. Monti, assistente al servizio geodinamico dell'Ufficio di meteorologia di Roma ha detto che, secondo i suoi calcoli la prima scossa a San Francisco deve essere avvenuta alle 14.30 di tempo nostro, la seconda alle 17.12 e così via con una differenza di nove ore e mezza dal tempo locale. Fino da ieri l'Osservatorio di Rocca di Papa telefonò la registrazione di terremoto lontanissimo alle 14.12 ed altre registrazioni furono segnate fra le 14 e 15 e le 17 agli uffici di Catania, Messina, Ischia, Firenze, Urbino e Pavia.

Terremoti, eruzioni e macchie solari.

BERLINO 19 (N). Molti si chiedono se vi sia una relazione fra il terremoto di San Francisco e l'eruzione vesuviana. Il sismologo Archenhold scrive nel «Lokal Anzeiger» che le conoscenze in materia sono troppo scarse per poter rispondere. Egli osserva che presentemente le macchie solari hanno raggiunto il massimo della loro estensione. In questi casi si sprigionano dalla terra correnti elettriche, alle quali si devono svariati fenomeni come l'aurora boreale. Rimane però insoluta la questione se tali correnti influenzino l'attività vulcanica.

ROMA 19 (N). Il prof. Sabatini dell'Ufficio geodinamico di Roma, intervistato circa i fenomeni sismici attuali ha detto che tali fenomeni non hanno che una coincidenza fortuita perchè i terremoti che si manifestano in zone limitate sono di origine vulcanica mentre, se avvengono su vaste zone, sono di origine tettonica vale a dire derivano da assestamento del terreno.

Lo spostamento dell'asse terrestre?

L'ipotesi astronomica del prof. Davidson.

ROMA 19 (N). La «Tribuna» ha da Londra: Il prof. Davidson interrogato se vi sia una connessione tra l'eruzione del Vesuvio, il terremoto di San Francisco e quello di Formosa, ha affermato che la scienza fisica non può dare una risposta. Può dare forse invece l'astronomia. In questa opinione lo scienziato è d'accordo col prof. Milles, eminente vulcanologo, il quale ha detto che questi fenomeni sono probabilmente causati dal fatto che la terra deve essersi allontanata dal proprio asse di rotazione. Questi fenomeni di irregolarità nel movimento della terra avvengono abbastanza di frequente e dalla reazione che il pianeta fa per tornare nella sua vera posizione deriva una tremenda azione sopra il suo centro. Occorre quindi interrogare gli astronomi sopra questo spostamento dell'asse terrestre. Davidson ha detto che un perturbamento sismico di violenza infinitamente superiore a quelli di Formosa, di San Francisco, della Calabria e del Vesuvio, è stato quello segnalato nel centro dell'Asia, il quale, perchè avvenuto in una regione poco popolata, ha avuto poca eco.

Le condoglianze.

ROMA 19 (B). Re Vittorio Emanuele mandò al presidente Roosevelt e all'imperatore del Giappone telegrammi di condoglianza per il terremoto di San Francisco e di Formosa. Il ministro degli esteri espresse pure ai Governi degli Stati Uniti e del Giappone le condoglianze del Governo italiano.

BERLINO 19 (N). L'imperatore Guglielmo ha incaricato il barone Speck de Sternburg, ambasciatore germanico a Washington, d'esprimere al presidente degli Stati Uniti le sue profonde, vive e sincere condoglianze per la catastrofe avvenuta nei territori occidentali degli Stati Uniti, soggiungendo che questa sventura ha destato dolore anche nei più vasti circoli della nazione tedesca. In pari tempo l'ambasciatore ebbe l'incarico d'esprimere anche le più vive condoglianze del Governo germanico.

PARIGI 19 (N). Appena giunta la prima notizia della catastrofe di San Francisco, il presidente Fallières diresse al presidente Roosevelt un telegramma esprimente le sue profonde condoglianze.

IL VESUVIO.

NAPOLI 19 (N). Nessun fenomeno notevole si registrò oggi nell'attività eruttiva del Vesuvio. Fra le popolazioni ritorna la calma.

L'elargizione di Guglielmo II

BERLINO 19 (N). L'imperatore Guglielmo ha fatto rimettere al principe Salm-Horstmar, presidente del comitato pro Calabria ora ricostituitosi per raccogliere oblazioni per i danneggiati del Vesuvio, la somma di 10.000 marchi.

LA POLEMICA DEL TELEGRAMMA.

Un confronto spontaneo.

BERLINO 19 (N). La catastrofe di San Francisco provoca condoglianze assai più pronte che quelle del Vesuvio. Già stamane il «Tageblatt» si profonde in espressioni di solidarietà in nome di tutto il popolo tedesco. Occorrendo - dice il giornale - non mancherà anche l'aiuto materiale. Il disastro darà occasione agli americani di spiegare le loro qualità energiche, e San Francisco, come Chicago, risorgerà più bella e più forte dalle sue ceneri. Gli altri giornali pongono in rilievo gli stretti rapporti commerciali fra Berlino e San Francisco.

La politica delle cortesie e delle scudisciate.

BERLINO 19 (N). Alcuni giornali seguitano ad occuparsi della questione dei rapporti con l'Italia. La «Vossische Zeitung», esaminando la situazione internazionale, constata che la politica delle cortesie lungamente seguita da Guglielmo verso tutti, è completamente fallita. Ora le illusioni sono cadute e la sola alleanza con l'Austria-Ungheria rimane in piedi. Quanto all'Italia, se vuol realmente divorziare, il marito - dice il giornale - se ne consolerà e i giudici imparziali riconosceranno che esso non è la parte colpevole; l'avvenire dirà se l'Italia troverà il suo tornaconto in una nuova «liaison» e in un nuovo matrimonio. Intanto seguitano a intrecciarsi a Londra, Parigi, Roma e Pietroburgo i fili rivolti ad isolare la Germania.

Il «Vorwaerts» dice che la politica alternante le cortesie alle scudisciate ha prodotto, così all'interno come all'estero, effetti disastrosi. D'altra parte l'Austria e l'Italia non debbono dar troppa importanza al telegramma di Guglielmo. Dal telegramma a Krüger in poi sappiamo che certe manifestazioni non vanno prese alla lettera.

QUESTIONI DI LANA CAPRINA.

COLONIA 19 (N). La «Kölnische Zeitung» ha un telegramma che il giornale attribuisce a circoli ufficiali viennesi in cui si nega che la parola «padrino» usata dall'imperatore Guglielmo nel suo telegramma al conte Goluchowski possa essere interpretato come un deprezzamento dell'Austria-Ungheria.

Il telegramma nega pure che con la dichiarazione di essere pronto a rendere uguale servizio all'Austria, l'imperatore abbia voluto dare una bottata all'Italia.

Non vi era alcun motivo di menzionare l'Italia in un telegramma al conte Goluchowski che aveva un carattere assolutamente personale. Il giornale protesta poi contro la tendenza di voler coinvolgere il Governo nella partecipazione delle Banche austriache al prestito russo, per trarne argomento a considerazioni circa le relazioni dell'Austria con la Russia e con la Germania. A domanda dei banchieri austriaci il conte Goluchowski rispose semplicemente che egli non aveva nulla da obbiettare contro la loro partecipazione al prestito.

Commenti francesi.

PARIGI 19 (N). I giornali parigini seguono attentamente l'animata polemica fra i giornali tedeschi ed italiani. Si astengono però generalmente dal fare commenti preferendo, come diceva ieri l'«Eclair», di assistere a questo spettacolo che trovano divertente e interessante marcando semplicemente i colpi. Oggi soltanto la «République Française» e il «Petit Parisien» fanno i commenti che seguono: La «République Française», organo di Méline, dopo aver accennato agli articoli del «Giornale d'Italia», organo di Sonnino, che fa - nota - sforzi per evitare rotture e probabilmente vi riuscirà se la Germania non esige l'impossibile, dice: Ora l'impossibile sarebbe di risalire nel corso degli anni e restituire alla Triplice quel senso che ha perduto. Uno dei movimenti di oscillazione, frequenti nella storia dell'Italia moderna, riavvicina lentamente da qualche anno l'Italia alla Francia, allontanandola dalla Germania. La ragione, o i sentimenti, o i pregiudizi che determinarono l'entrata dell'Italia nella Triplice non esistono più. La Francia non ispira più inquietudine essendo divenuta amica dell'Inghilterra. Durante gli incidenti che eccitarono in Italia collere violente, si rese alla Triplice questa giustizia, si diceva che aveva dato la sicurezza all'Italia, sicurezza che però nessuno minacciava. Ma gli inconvenienti appaiono ora ognor più evidenti e la Triplice non valse all'Italia alcun vantaggio positivo. La Germania invece ne trasse vantaggi economici. Lo «statu quo» nei Balcani favorisce piuttosto l'espansione germanica che l'influenza italiana. Inoltre la Germania, protettrice dell'impero ottomano, sembra ostacolare la realizzazione dei progetti dell'Italia, mentre invece Francia e Inghilterra si dichaiarano pronte a favorirli. La Triplice ha fatto dunque il suo tempo per l'opinione pubblica.

Il «Petit Parisien», dopo rilevato che, senza la malattia di Bülow, l'imperatore Guglielmo non avrebbe forse mandato il famoso dispaccio a Golukowski, scrive: Tuttociò cagiona grave malcontento in Italia, e ben a ragione. Un grande paese non può accettare ramanzine pubbliche sopratutto quando ha usato del proprio diritto in un affare che nulla aveva a vedere con la Triplice. Vittorio Emanuele, che ha i sentimenti fieri della sua razza, non si lascierà redarguire in tal modo.

RE VITTORIO EMANUELE soddisfatto dell'opera di Visconti Venosta.

ROMA 19 (N). Oggi, in seguito ad invito avutone, il marchese Visconti Venosta si recò al Quirinale, ove fu ricevuto dal re, al quale fece una riassuntiva relazione dell'opera sua ad Algesiras. Il colloquio durò oltre un'ora. La «Tribuna» dice che il re ha mostrato il suo alto compiacimento al marchese per l'opera da lui prestata.

LA RIFORMA ELETTORALE.

Trattative fra Gautsch e il club polacco.

VIENNA 19 (N). La «N. F. Presse» viene a sapere che oggi sono incominciate le trattative ufficiali circa la riforma elettorale fra il Governo ed il club polacco. Nel corso del pomeriggio il presidente dei ministri Gautsch ricevette il presidente del club polacco, conte Dzieduszycki.

La lingua di comando nei reggimenti ungheresi.

BUDAPEST 19 (N). Il «Budapesti Hirlap» ed il «Pesti Hirlap» recano entrambi la notizia che il ministro comune della guerra de Pitreich ha diretto ai comandanti dei reggimenti ungheresi un decreto riservato in cui si occupa della lingua di comando ed ordina ai comandanti di non perseguitare i soldati per l'uso della loro madre lingua. Raccomanda infine di mantenere i buoni rapporti con la cittadinanza.

Fantastiche crociere di una nave italiana sulle coste dalmate.

ROMA 19 (N). I giornali, su informazioni attinte al ministero della marina, dichiarano infondate le accuse mosse da un giornale viennese, e riprodotte da altri giornali dell'Austria, alla r. nave «Ciclope» di aver incrociato nelle acque dalmate in prossimità della costa. La nave presso Fiume dovette bordeggiare per necessità causa il tempo, ma poi proseguì la sua rotta per Venezia. E' falso che la nave abbia tentato di accostarsi a Sebenico.

La notizia, cui si riferisce il dispaccio qui sopra fu data dalla «Zeit» il 17 corr. con questo telegramma da Fiume: Desta enorme impressione il contegno del piroscafo «Ciclope», appartenente alla marina da guerra italiana, il quale incrociò a lungo nelle acque a.-u. Il «Ciclope» venne qui tempo fa per caricare torpedini destinate alla marina da guerra italiana e fornite dal silurificio Whitehead. Il comandante, adempiendo alle prescritte formalità, dichiarò alle autorità portuali di provenire direttamente da Venezia. Dopo la partenza risultò che aveva fatto delle dichiarazioni false. Dalla costa dalmata giunse l'informazione confermata poi da quelle di parecchie altre navi, che il «Ciclope» si era recato a Sebenico, incrociando fra le isole dalmate e il continente e passando anche per il canale di Zara. Si trova strano che la nave si sia trattenuta più a lungo dinanzi ai punti più importanti dal lato militare e non avesse bandiera. Partendo da Venezia, anzichè dirigersi verso nord-est, aveva preso la rotta di sud-ovest, facendo così un lungo giro e passando in rivista i punti della costa strategicamente più importanti.

L'inchiesta Mercatelli.

ROMA 19 (N). Oggi è terminato l'interrogatorio dei testi per l'inchiesta contro Mercatelli. Deposero il tenente Oggioni, il comandante Tanco e il tenente Siccoli, le cui deposizioni furono vivacemente confutate dal Mercatelli. Appena giunta la rogatoria del sottufficiale Rietri da Aden, il Consiglio pronuncierà il suo giudizio.

L'agitazione dei contadini nel Leccese.

ROMA 19 (N). Telegrafano da Lecce al «Giornale d'Italia» che Calimera è calma. E' sul posto l'autorità giudiziaria per accertare le responsabilità. Fu firmato un concordato fra i rappresentanti della lega dei contadini e i proprietari. I feriti di ieri migliorano. Da Bari partì d'ordine del ministero il tenente colonnello dei carabinieri Santoni, con un rinforzo di carabinieri. Il Santoni ha l'incarico d procedere ad un'inchiesta sulle cause che determinarono il conflitto.

Rappresaglie di Raisuli.

TANGERI 19 (N). La gente di Raisuli uccise il 17 corr. due notabili della tribù degli Anghera. Si prevedono rappresaglie.

LA GRAVE SITUAZIONE nel bacino carbonifero di Lens

Clemenceau a Lens.

LENS 19 (N). Clemenceau, ministro dell'interno, è giunto qui e conferì col prefetto e con le autorità militari.

PARIGI 19 (N). I giornali conservatori moderati esortano con insistenza il Governo a prendere misure energiche, perchè lo sciopero avrebbe assunto carattere spiccatamente rivoluzionario. I giornali dicono che, nei tre dipartimenti dove lo sciopero si è esteso vi sono 40,000 uomini di truppa, i quali però non possono nemmeno rispondere agli attacchi degli scioperanti. Così questi vengono incoraggiati a commettere i più gravi eccessi. Il ministro si è risolto a intraprendere il viaggio nel territorio dello sciopero in seguito alle rimostranze dei proprietari di miniere radunatisi a Parigi, i quali gli avevano dichiarato che lo sciopero comprometteva gravemente gli interessi di tutti gli industriali francesi.

LENS 19 (N). Il ministro dell'interno Clémenceau visitò la casa del direttore delle miniere, Reymaux, le cui stanze sono piene di pietre. Il ministro assicurò Reymaux che saranno prese misure energiche per la sua sicurezza. Quindi Clémenceau si recò, declinando ogni scorta, all'Ospedale. dove visitò la salma del tenente Latour, morto stanotte, e i gendarmi e i dragoni feriti. A questi diresse parole di conforto. Il ministro si rifiutò di ricevere il deputato Basly, e poi partì per Hénin-Liétard e Valenciennes.

LENS 19 (B). Nel bacino carbonifero del Pas de Calais fu rinforzato il servizio per il mantenimento dell'ordine. Le truppe contano complessivamente 17.000 uomini.

Anche i metallurgici.

LENS 19 (N). I minatori tentarono di indurre i metallurgici di Anzin e Dennes e altri luoghi a unirsi allo sciopero. Una parte dei metallurgici di Anzin sospesero il lavoro, dichiarandosi pronti a riprenderlo quando saranno soddisfatte le domande dei minatori.

LENS 19 (B). Il tenente dei dragoni e il gendarme feriti durante i disordini di ieri sono morti.

Ancora violenze di scioperanti.

TOLOSA 19 (N). La scorsa notte i tessitori scioperanti di Le Vernet ostruirono le condutture dell'illuminazione elettrica e frantumarono le finestre delle abitazioni dei proprietari delle fabbriche.

PARIGI 19 (B). Gli operai e le operaie delle fabbriche di fiammiferi decisero di far sciopero nel caso non si accettino i postulati del personale delle poste e non si riassumano al loro posto i trecento impiegati licenziati.

Un lutto per la scienza.

La tragica morte del prof. Currie.

PARIGI 19 (N). Il fisico prof. Currie, celebre per i suoi studî sul radio, fu oggi investito da un pesante carro di trasporto dell'amministrazione militare che lo gettò a terra passandogli poi sul capo. Lo scienziato rimase cadavere all'istante, per frattura del cranio.

PARIGI 19 (B). Il professore Currie voleva scansare una carrozza, ma cadde a terra e rimase così sotto un carro a due cavalli. La disgrazia avvenne nella «Rue Dauphine» nei pressi del Ponte nuovo. In quel punto la circolazione dei trams e degli omnibus è attivissima. Il Currie andò con la testa sotto una ruota, riportando la frattura del cranio. La morte fu istantanea. La salma fu portata, dalla gente accorsa in aiuto, nel vicino commissariato di polizia, dove venne identificata da un inserviente della Facoltà medica.

Il vetturale, che del resto sembra non abbia alcuna colpa, sarà processato.

Il professor Currie era nato a Parigi nel 1859.

La moglie fu informata della disgrazia dal prefetto di polizia.

Per la grazia a Linda Murri.

TORINO 19 (N). A giorni Tullio Murri, Naldi e Secchi verranno inviati per traduzione straordinaria, alle case di pena ad essi rispettivamente destinate. Si mantiene, però, ancora il massimo riserbo circa la località. La partenza di Linda è sospesa giacchè le sue condizioni di salute sono tali da non permettere assolutamente un viaggio. Dal giorno in cui le fu data la terribile notizia del rigetto del ricorso, essa restò sempre a letto. In questi ultimi giorni ha rifiutato il cibo; solo, in seguito alle preghiere della madre, accondiscese a prendere qualche cucchiaio di brodo. Pare assicurato, che nel suo interesse, sia stato inoltrato ricorso di grazia firmato oltre che dai cinque giurati di Torino che non ammisero la sua colpevolezza anche da cinque di quelli che votarono per la condanna.

IL PROCESSO DEL TENENTE MODUGNO A FIRENZE.

FIRENZE 19 (N). Il 30 corr., incomincerà dinanzi a questo tribunale il processo contro il tenente Modugno, accusato di falso e prevaricazione, che secondo l'accusa il Modugno avrebbe commesse in Cina.

LA CRISI IN SERBIA.

BELGRADO 19 (B). La maggior parte delle personalità politiche chiamate sinora a palazzo, si riservarono di far anzitutto le loro personali dichiarazioni, e aggiunsero di non poter avanzare proposte concrete per la risoluzione della crisi finchè non siano noti gli intendimenti dei clubs dei loro partiti.

IN RUSSIA.

Minacce alla Duma.

PIETROBURGO 19 (N). Lo «Slovo» viene a sapere che la Duma verrebbe sciolta qualora questa domandasse allo czar di prestar giuramento sulla costituzione, di revocare le leggi costituzionali del 5 marzo ed il ritiro del ministero.

La sessione della Duma sarà chiusa il 15 luglio.

La lingua d'insegnamento nelle provincie baltiche.

PIETROBURGO 19 (B). Il consiglio dell'impero decise nella seduta di ieri di permettere la lingua d'insegnamento tedesca, lettone ed estone nelle scuole private non sovvenzionate dalle provincie del Baltico, fuorchè nella letteratura, storia e geografia della Russia, per le quali materie rimane obbligatorio l'insegnamento in russo.

Disastroso deragliamento sulla ferrovia siberiana.

PIETROBURGO 19 (N). Nel deragliamento di un treno militare della ferrovia siberiana furono uccise 10 persone e 50 rimasero ferite, parecchie mortalmente. Perirono pure molti cavalli. Il deragliamento è stato causato dalle rotaie difettose.

Evasione di detenuti.

MOSCA 19 (N). Durante le feste di Pasqua evasero da queste carceri 14 detenuti politici.

Il piano di Gorki in America, fallito.

BERLINO 19 (N). Da Nuova York si telegrafa che Gorki in seguito alle difficoltà create al suo soggiorno in America in compagnia della signorina Andrejeva, è partito per Nuova York e non si sa dove sia diretto. Forse egli abbandonerà affatto i suoi progetti di agitazione per i quali era stato mandato in America. Appena si seppe in America che Gorki voleva fare delle collette per l'acquisto di armi, molti membri americani del comitato diedero le dimissioni dichiarando che essi desideravano bensì le riforme in Russia, ma solo in via legale e non con la guerra civile.

Il rimpatrio della brigata germanica dell' Estremo Oriente.

BERLINO 19 (N). La brigata germanica nell'Estremo Oriente è partita oggi da Cing-tau a bordo del piroscafo «Neckat» per rimpatriare. Essa si compone di 90 ufficiali e 1756 soldati. Resta soltanto un piccolo riparto nella provincia di Ci-li.

LA RIVOLTA NEL TIBET.

LONDRA 19 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Tokio in data di ieri: Secondo telegrammi da Sciangai, nel Tibet è scoppita una rivolta. Le truppe cinesi furono sconfitte. Vennero inviati rinforzi sul luogo.

Il congresso internazionale di medicina e chirurgia a Lisbona. PARIGI 19 (B). Ieri fu inaugurato a Lisbona il congresso internazionale di medicina e chirurgia.

Il rappresentante di Guglielmo II alle nozze di re Alfonso. BRUNSWICK 19 (N). L'imperatore Guglielmo ha incaricato il principe reggente Alberto di rappresentarlo alle nozze del re di Spagna.

Dividendo delle ferrovie dello Stato.

VIENNA 19 (B). Nell'odierna seduta del Consiglio d'amministrazione della Società delle ferrovie a.-u. dello Stato fu stabilito il bilancio per il 1905 e deciso di proporre al congresso generale di ripartire il dividendo totale di franchi 30 per azione, sicchè il tagliando scadente il 1. luglio sarà pagato con franchi 17 1/2; 325.572 corone saranno portate a conto nuovo.

Colossali incendi in Ungheria. 52 case distrutte dal fuoco.

STEINAMANGER 19 (U. B.). Nella località di Böd furono distrutte da un incendio 52 case.

Terremoto in Bosnia.

SERAJEVO 19 (B). Alle 11 ant. fu avvertito qui un terremoto ondulatorio in direzione da ovest ad est.

Violento fortunale a Messina.

MESSINA 19 (N). Oggi, si è rovesciato sulla città e circondario, un violentissimo fortunale da scirocco-levante, cagionando danni enormi alle campagne stroncando molti alberi, scoperchiando molte case coloniche. Si lamentano parecchi feriti. Molte persone furono atterrate dalla violenza del vento. Lo Stretto è agitatissimo.

Una cannonata contro una casa per arrestarne il proprietario.

ALGERI 19 (N). La casa del colono Martin a Palaestro, che era assediata da dieci giorni da soldati e gendarmi perchè il Martin si opponeva a un mandato d'arresto spiccato contro di lui per falso, fu demolita ieri da una cannonata. Il Martin fu trovato morto sotto lo rovine. Era soccombuto alla ferita prodottagli dal fucile di uno zuavo.

Le corse al galoppo a Roma. Il Derby Reale vinto da «Creso».

ROMA 19 (N). La seconda giornata di corse al galoppo, durante la quale si disputava la corsa più importante d'Italia, il «Derby Reale», col premio di lire 24.000, date dal re, sulla distanza di 2400 metri., ha affollate le tribune e il prato delle Capannelle, nonostante il tempo grigio e umido. Tutte le previsioni sul probabile vincitore del «Derby» sono state sfatate. Il grande favorito del «Betting», «Irish-Oak», non si piazzò neppure. Numerosi ed elegantissimi gli equipaggi e i tiri a quattro, fra i quali si notavano parecchi «Stages» e «Mailcoachs», nonchè molti automobili. Il corpo diplomatico era al completo. Alle 3.25, in una splendida «calèche» alla «Daumont», scortata dai corazzieri, giunsero i sovrani, accompagnati dal generale Brusati, dal conte Giannotti e dalla dama d'onore contessa Trigona. Ricevuti dalla presidenza della Società delle corse, salirono sulla tribuna reale. Appena si affacciarono, la folla fece loro un'entusiastica dimostrazione di simpatia. Alle 4, degli otto cavalli rimasti iscritti, sette sfilano ammiratissimi dinanzi alle tribune e vanno a mettersi agli ordini dello «starter». Le scommesse, animatissime durante i giorni passati, e più ancora oggi, sul prato, all'ultimo momento sembrano diventare una vera frenesia. I sette partenti sono «Plinio», del principe Doria Pamphili; «Fanfulla», di Giulio Coccia; «Irish-Oak», gran favorito, della razza Casilina; «Ricordo», della razza Volta; «Chitet», di sir Rholand; «Oryx», dello stesso, e «Creso», di E. F. Bocconi, il quale era appena calcolato fra i probabili piazzati.

Appena data la partenza, il bel gruppo di cavalli parte a grande andatura. La corsa è seguita con grande interesse, e fra la delusione degli scommettitori sui favoriti, giunse primo, per una testa, «Creso», di E. F. Bocconi, montato da Bartlett; secondo «Chitet», montato da Hill; terzo «Oryx», montato da Spencer; quarto «Plinio», montato da Emery. «Creso», il suo fantino ed i suoi proprietari furono festeggiatissimi.

Il totalizzatore pagò per «Creso» lire 136 per 5, e 18 lire quale piazzato.

Il ritorno fu animatissimo.

Mentre si correva l'ultima corsa «Steeple-chase» il cavallo «Pie Borgne» del signor Filippo Gallina, montato dal fantino Milani, nel saltare l'ultimo ostacolo vi battè dentro e nella caduta trascinò seco il cavaliere, al quale, trasportato nel «pesage», un medico riscontrò la frattura della clavicola destra.

Il ritorno fu animatissimo.

La sesta giornata di corse al trotto a Milano.

MILANO 19 (N). Oggi, sotto una continua e uggiosa pioggia, si è svolta, dinanzi a molti «sportsman» e poco pubblico, la sesta giornata delle corse al trotto sull'ippodromo di Turro milanese.

Prima corsa, premio Reggio (Allevamento) lire 1200, per puledri indigeni di 4 e 5 anni, della classe dei 2'30", vincere due prove, sulla distanza di 1609 metri. Sette iscritti, cinque partenti. La prima prova è vinta da «Boston II», di G. Sesana, in 2'33" 2/5; secondo «Dewet», del dott. M. Centanin; terzo «Fato», del dott. V. Guida. Nella seconda prova giunge nuovamente primo «Boston II», in 2'30" 4/5; secondo «Fato»; terzo »Dewet».

Seconda corsa, premio Padova, lire 1000, per cavalli nati ed allevati in Italia, vincere due prove, distanza minima 1609 metri. Dei dodici iscritti, soltanto quattro si presentano allo «start». Le due prove sono vinte da «Vandalo II», dei fratelli Giorgi, in 2'26" 4/5 nella prima, e 2'25" 3/5 nella seconda prova; «Zolfanello» e «Zanella», entrambi di G. Sesana, giungono in quest'ordine in ambedue le prove.

Terza corsa, premio Pavia, lire 800, Handicap, per dilettanti, con cavalli di 3 anni e oltre nati ed allevati in Italia. Prova unica sulla distanza minima di 2413 metri. Cinque iscritti, quattro partenti. Giunge primo «Bramante», di Benedetto Carpi, in 4'18", che era partito a 2563 metri; secondo «Fuga», di Agostino Capriolo, che partì a 2463 metri; terzo «Anna», di F. P. Ruocco, partito a 2563 metri.

Quarta corsa, premio Como, lire 1800, Handicap, per cavalli di 3 anni e oltre, di ogni razza e paese. Vincere una prova sulla distanza minima di 3218 metri. Cinque iscritti, quattro partenti. Dopo viva lotta, vince «Blanc», di Giuseppe Spadoni, in 5'5", che era partito a 3248 metri; secondo «Soano», del cav. G. Rossi, partito a 3398 m.; terzo «Glenville», del dott. V. Guida, partito 3218 m.

Ultima corsa, premio Gorla, lire 1000, per cavalli della II classe, prova unica sulla distanza di 2418 metri. Vince «Don Falcuccio», di Celso Gallerani, in 5'39" 3/5; secondo «Mincio», di Ettore Verdolini; terzo «Regina», del conte F. Roncalli.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO MUNICIPALE.

Contrariamente a quanto sinora era stato preveduto e annunziato, la solenne seduta del nuovo Consiglio per il giuramento e la elezione della presidenza non potrà seguire in quel «termine più breve» che è prescritto dallo Statuto. Dovendo nei primi giorni della futura settimana il Luogotenente assentarsi dalla città per impegni d'ufficio precedentemente presi e dovendo i nuovi consiglieri prestar giuramento nelle mani del capo politico della provincia, la seduta si terrà dopo il ritorno del Luogotenente e cioè non prima di giovedì 26 m. c.

Questa sera, come fu annunziato, il Consiglio si raccoglie alla sua seconda seduta pubblica per la convalidazione delle elezioni.

Per i futuri spettacoli lirici.

Abbiamo scritto appena son pochi giorni il commento alla passata stagione lirica; e pure non ci sembra troppo presto il tentare di fissare qualche idea rispetto alle stagioni future.

Se a tempo non si pensi a far tesoro dell'esperienza, l'anno prossimo e i venturi rassomiglieranno, senza progresso, al presente e ai non dissimili passati: la concessione di una dote con formali e generiche clausole condizionali, un appalto; un'impresa; qualche incidente più o meno grave, ma sintomatico; e, a stagione finita il riconoscimento che l'ideale artistico, per il quale si vuole aperto il Verdi e concessa la dote, non sarà stato raggiunto.

Bisogna convenire che per arrivar a questo risultato noi abbiamo bisogno di molte cose. Ma una ce n'è che, per la sua importanza, va innanzi a tutte l'altre; di tanto, anzi, che se per quest'anno non si pensasse che a quella e pensandovi si trovasse il modo di procacciarla, ben si potrebbe dire poi d'aver fatto un passo da gigante verso la perfezione artistica alla quale si tende.

E' questa l'orchestra.

L'esperienza delle stagioni passate e in particolar modo quella della recentissima ha dimostrato che senza un'orchestra ben diversamente numerosa, ben diversamente completa anche rispetto alla qualità, e ben diversamente allenata da quella che possediamo, è inutile prefiggersi la grande esecuzione del grande lavoro musicale, anche se per avere i grandi artisti si sia disposti ai grandi sacrifici. Tutto è nulla se manchi l'orchestra.

Questa verità è stata messa il mese scorso in particolar risalto anche davanti ai profani da una coincidenza, che, se debba aver seguito d'ammaestramenti, potrà dirsi davvero felice: alludiamo ai concerti dell'Orchestra municipale torinese.

Che per ottenere ciò che tutti abbiamo in mente rispetto alla stagione lirica, ci voglia un'orchestra organizzata come quella di Torino, è convincimento ormai radicato in tutti coloro che si occupano di teatro.

Ma per arrivare a questo?

Torino, come abbiamo scritto, al pari di tante città si trovò dinanzi al problema del dotare o non dotare il suo maggior teatro. Al pari di tante città Torino riconobbe che l'assicurare ai suoi trecentosessantamila abitanti e alle sue migliaia di forestieri un grande spettacolo era questione di coltura e di dignità cittadina. Soltanto - e in ciò fu originale - invece di versare il denaro alle imprese come una specie di premio al coraggio, essa decise di contribuire gratuitamente alle imprese stesse uno dei precipui elementi dello spettacolo: municipalizzò l'orchestra ed ebbe con ciò assicurata un'esecuzione sinfonica di primissimo ordine a tutti i suoi grandi spettacoli, e nello stesso tempo, per il decoro e per lo sviluppo artistico della cittadinanza, una possente ed organica istituzione che svolgesse un'attività pubblica ininterrotta e senza inceppamenti e tornasse a grande onore della città.

Vogliamo noi chiedere che si faccia altrettanto a Trieste? No, sarebbe pretendere un salto troppo ardito dalle condizioni attuali alla perfezione, che rappresenta l'esempio di Torino, scaturito anche da condizioni d'ambiente un po' diverse dalle nostre.

Ma questa dovrebbe essere la meta ultima, verso la quale sarebbe pur possibile muovere i primi passi modestamente.

A Trieste non mancano i mecenati: cittadini colti, appassionati per l'arte e facoltosi, che tutti gli anni sacrificano anche forti somme di denaro per organizzare spettacoli o per sovvenzionare le imprese che gli organizzino. Furono finora sacrifici non coordinati allo stesso fine. Ebbene: tenti qualcuno l'iniziativa di coordinarli. E poichè gli uni sacrificano denaro per promuovere concerti orchestrali e gli altri per far camminare spettacoli d'opera; tenti qualcuno d'ottenere che il sacrifizio degli uni e degli altri si concentri tutto a pro' di un'orchestra che abbia carattere di stabilità, che possa completarsi com'è necessario, e che, com'è necessario, possa anche allenarsi e conservarsi allenata.

Alcunchè di stabile tra gli elementi indispensabili di una buona stagione d'opera, faciliterebbe anche il còmpito e solleverebbe la responsabilità morale del Comune sussidiatore: la dote ch'esso concede per lo spettacolo lirico diventerebbe coefficente di un'istituzione cittadina, che se ne alimenterebbe per vantaggi durevolmente forniti alla città.

E poichè da cosa nasce cosa, chissà che in tempo non tanto lontano, perfezionata e sperimentata l'organizzazione del corpo orchestrale, non apparisca giunto anche da noi il giorno di un provvedimento come quello del Municipio di Torino.

Per i danneggiati dall'eruzione del Vesuvio. A favore delle disgraziate popolazioni della regione vesuviana ci furono rimesse le seguenti offerte:

G. Economo e figlio	cor.	200.—
Leopoldo Janesich	»	100.—
conte Giovanni Schioppo	»	100.—
S. di V. Todeschi	»	100.—
Luigi Cambiagio	»	100.—
cav. Cesare Cambiagio	»	50.—
G. Carlo Soletti	»	50.—
Clementina Calabi	»	50.—
Umberto Viterbo	»	30.—
Circolo Armonia	»	30.—
cav. Francis Musner	»	25.—
Mario Pessi-Pitteri	»	20.—
dott. Alfredo Cambon	»	20.—
B. Pototschnig	»	20.—
Bertolero e Giacchetti	»	20.—
Riccardo Carmelich	»	10.—
Andrea Pigatti	»	10.—
dott. A. Hausenbichler	»	10.—
Paolo Rocco e nipoti	»	10.—
Anninger e C.o	»	10.—
avv. Eugenio Fleischer	cor.	10.—
Arturo Castelli	»	5.—
Gerolamo Terni	»	5.—
Massim. Engel	»	5.—
Carlo Liebman	»	5.—
dott. Angelo Ara	»	5.—
Edgardo Fegitz	»	5.—
G. Reich	»	5.—
Raicevich	»	5.—
Oreste Rovàn	»	5.—
cav. Bortolo Vigini	lire	5.—
Rismont	cor.	3.—
L. Rutter	»	3.—
Amoroso	»	3.—
dott. Elias	»	3.—
prof. N. R. Rogers	»	2.—
dott. E. Roth	»	2.—
G. Migliorini	»	2.—
Ing. Ottolenghi	»	2.—
Tauber	»	2.—
dott. Nani	»	2.—
St. Liszay	»	2.—
A. Depaoli	»	2.—
G. Teodorovich	»	2.—
F. Padoa	»	2.—
S. Cavazzani	»	2.—
G. Treves	»	2.—
Rodolfo Bernardini e famiglia	»	2.—
Tosoni U.	»	2.—
Costanzo E.	»	2.—
Sorrentino E.	»	1.—
Vidrich F.	»	1.—
Corsi E.	»	1.—
Prinz A.	»	1.—
Tevini O.	»	1.—
Politeo A.	»	1.—
Moscheni G.	»	1.—
Ziliotto U.	»	1.—
Guido H.	»	1.—
Antonio V.	»	1.—
Bonomo	»	1.—
Schreiber	»	1.—
Furlan	»	1.—
G. Bortoluzzi	»	1.—
C. de Seppi	»	1.—
Godnig	»	1.—
Treve	»	1.—
Cavini	»	1.—
O. Kohn	»	1.—
G. Micolich	»	1.—
A. Tomasic	»	1.—
A. Simonit	»	1.—
Mees	»	1.—
Zalay	»	1.—
Camerini	»	1.—
Calligaris	»	1.—
Engelhardt	»	1.—
Hermann	»	1.—
P. Wellisch	»	1.—
Samaja	»	1.—
Haas	»	1.—
G. Boccasini	»	1.—
A. Cusin	»	1.—
I. Amann	»	1.—
Marsiglio	»	1.—
M. Retta	»	1.—
Romans	»	1.—
Iesi	»	1.—
Scharsching	»	1.—
Biedmiller	»	1.—
Roma Grassi	»	1.—
Italia Grassi	»	1.—
Caterina Calligaris	»	1.—
Ferruccio Taddio	»	1.—
Adele Generini	»	1.—
Antonio Dudovich	»	1.—
Hessler	»	1.—
Janitti	»	1.—
E. Pirani	»	1.—
G. Majonica	»	1.—
Raff. Levi	»	1.—
C. Polacco	»	1.—
Ruggero Piazza	»	1.—
G. Luzzatto	»	1.—
M. Besso	»	1.—
G. Almagià	»	1.—
G. Treves	»	1.—
G. Psaltachi	»	1.—
Pellegrini	»	1.—
Sessa	»	1.—
Cusin	»	1.—
G. Marcovich	»	1.—
Tiozzo	»	1.—
Fiego	»	—.50
G. Almeda	»	—.60
Hondrej	»	—.40
da 50 elargitori anonimi o con pseudonimi	»	48.60

Da Parenzo.

Angelo Danelon	cor.	30.—
Egidio Rocco	»	10.—
Capitano Emilio Vascotto	lire	10.—
Famiglia Becich	cor.	20.—
Donato Libutti	»	5.—
dott. Giacomo Amoroso	»	10.—
Ferdinando de Filippini	»	10.—
dott. Tom. de Vergottini	»	20.—
comm. Bened. de Polesini	»	30.—
prof. Carlo Camus	»	5.—
dott. Andr. de Manzolini	»	5.—
dott. Gior. de Polesini	»	50.—
Giuseppe Franca	»	10.—
Silvio de Manzolini	»	2.—
Lino Crast	»	2.—
Giuseppe Perusino	»	2.—
Nicolò Danelon	»	10.—
prof. Matteo Calegari	»	2.—
dott. Tullio Sbisà	»	20.—
Andrea de Sincich	cor.	5.—
Angelo Privileggi	»	10.—
Agenzia Istria-Trieste	»	5.—
Giov. Antonio Vidali	»	10.—
Tomaso Depangher	»	3.—
Adolfo Parentin	»	2.—
dott. Andrea Amoroso	»	10.—
Luigi Sbisà fu Franc.	»	20.—
Francesco Castro	»	10.—
Giovanni Tavolato	»	5.—
Domenico Monfalcon	»	5.—
Giovanni Stanich	»	30.—
Antonio Tami	»	6.—
Assoc. Ital. di Benef.	»	50.—
Coana	»	5.—
Vincenzo Brandestini	»	5.—
dott. Antonio Pesante	»	10.—
Giovanni Mestre	»	5.—
dott. Antonio Pogatschnigg	»	10.—
Angelo Marsich	»	2.—
dott. Giacomo Bartoli	»	3.—
Giovanni Ghersina	»	2.—
Vittorio Amoroso	»	3.—
Luigi Privileggi	»	3.—
dott. Ubaldo Scampicchio	»	10.—
Francesco Fabro	»	2.—
Antonio Zelco	»	2.—
Giuseppe Bradicich	»	3.—
Eugenio Zandegiacomo	»	1.—
Antonio Petronio	»	5.—
Andrea Rocco	»	2.—
Giuseppe Antunovich	»	2.—
Benedetto Tavolato	»	2.—
Michele Cortese	»	2.—
Ing. Poscher	»	2.—
Pietro Zotti	»	1.—
Mocibò Egidio	»	1.—
Petris Stefano	»	2.—
Francesco Miniussi	»	1.—
Giulio Winsberger	»	2.—
Guido Scinigoi	»	1.—
Fratelli Piccoli	»	5.—

Da Rovigno.

Circolo di studi sociali	cor.	30.—
Alvise Rismondo, reg. agente cons. d'Italia	»	30.—
Matteo dott. Campitelli	»	20.—
Antonio dott. Bembo	»	10.—
Pietro dott. Davanzo	»	10.—
Giovanni Tromba	»	5.—
Antonio dott. Barzelatto	»	5.—
Ettore Bradamante	»	3.—
Giovanni Sussa	»	2.—
Bernardo Devescovi	»	1.—
Nicolò Maroco	»	1.—
Gregorio dott. Spongia	»	20.—
Francesco Bognolo	»	3.—
Giorgio Candussi-Giardo	»	20.—
Gius. dott. Doblanovich	»	10.—
Federico Savini	»	2.—
Angelo Rocco	»	10.—
Vianelli e Retti	»	40.—
Ed.o Calò	»	30.—
Vittoria Zaccone	»	5.—
Giovanni dott. Biondi	»	3.—
Arturo de Manincor	»	3.—
Antonio Biondi	»	5.—
Luigi Devescovi	»	2.—
Da cinque anonimi	»	5.—

Da Orsera.

Gabinetto di lettura	cor.	10.—
Fr. Giugovaz	»	2.—
Bortolo Giugovaz	»	3.—
Leonardo Tessaris	»	1.—
Giov. Apollonio	»	1.—
M. Rocco	»	1.—
D. Pastrovicchio	»	1.—
Gius. Zugulin	»	1.—
G. Almerigogna	»	—.50
Fabio Vergottini	»	10.—
dott. P. Quarantotto	»	4.—
Francesco Quarantotto	»	1.—
Nic. fu A. Quarantotto	»	1.—
Ant. fu A. Quarantotto	»	—.50
Paolo Paliaga	»	—.80
Pietro Paliaga	»	1.—

Assieme cor. 1996.90 e L. 15. Precedentemente ricevute cor. 7298.88 e L. 270.20. Totale cor. 9295.78 e L. 285.20.

Società di Minerva. Stasera alle 8 precise il chiarissimo dott. Mario Stenta terrà alla Minerva l'annunziata conferenza sul tema: «La cena de le ceneri». Il giovane scienziato è troppo noto alla cattedra della nostra Minerva perchè occorrano parole per far accorrere numerosi gli ascoltatori.

Giulio Piazza alla Filarmonico-Drammatica. Di Giulio Piazza, geniale poeta vernacolo, dicitore di versi squisito, abbiamo altre volte parlato, e molto ne parlò in questi giorni la stampa del Regno, ove il nostro collega mietè allori con le sue conferenze e letture. E ier sera, alla Filarmonica, ove convenne pubblico numeroso ed elegantissimo, egli potè sfoggiare ancora una volta le sue elette qualità, presentando tra altri già noti, molti componimenti inediti che rese con cesellatura di parola. Poichè il Piazza, oltre a saper cogliere le scene più caratteristiche del nostro popolo, a farne emergere tutte le miserie, le passioni, gli orgogli, i vizî e le virtù costringendo nella forma metrica più adatta i motti, le frasi, i vocaboli più variopinti del vernacolo, sa darne tutte le

---

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(47)

Ostaggio ch'egli aveva dovuto custodire, perchè Dutertre non aveva mai risposto alla lettera, quando gli offriva di cercare la fanciulla verso il pagamento di diecimila franchi.

Lambert non aveva mai più sentito parlare del barone, sebbene più volte avesse tentato d'informarsene. Ed ecco che, ad un tratto, il nome aborrito di Dutertre risonava al suo orecchio.

Un uomo, forse il figlio del barone, amava, corrisposto, la figlia del capitano de Bussiares. Questo fatto bizzarro costituiva per lui un pericolo serio. Yvonne era per lui un avvenire di ricchezza.

Dopo la sua repentina partenza da Sables-d'Olonne, quando Yvonne era stata interrogata dalla giovane signora, Charley s'era diretto a Marsiglia. Aveva l'intenzione di stabilirsi in quella città, ma l'incontro con Libert l'obbligò a modificare il suo progetto.

Egli risolvette d'imbarcarsi il dì seguente per Algeri, ove faceva conto di ricevere notizie del barone Dutertre. Ma in capo a pochi giorni i pochi risparmi si consumarono, egli dovette cercare un lavoro atto a farlo vivere. Rinunciava pel momento ad occupare la fanciulla, temendo involontarie indiscrezioni.

Un ex-sotto ufficiale degli zuavi, trovato a caso nel porto d'Algeri, l'aveva condotto a Dellys, ove coltivava una vigna. Era un vecchio celibe, e fu ben contento di trovare un camerata, e soprattutto la fanciulla che lo rallegrava.

Durante tre anni, Charly visse colà tranquillo; iniziandosi a poco a poco nella viticultura, dimenticando quasi le sue viltà, la sua infamia.

Yvonne, o piuttosto Andreina, poichè Charly per prudenza aveva imposto quel nome alla fanciulla, cresceva e diveniva robusta.

A Dellys, nelle scuole comunali, si distinse per intelligenza e docilità. Ma la poveretta viveva in un orgasmo perpetuo, generato dalla brutalità di Charly. Questi la batteva di santa ragione per ogni nonnulla, e la fanciulla adorava la scuola, il solo luogo ove non soffriva.

Il proprietario della vigna morì dopo breve malattia, e lasciò a Charly tutto il suo avere, consistente in terre e due o tre mila franchi in contanti.

L'ex-complice di Dutertre, con nuovi progetti pel capo e rassicurato sul conto del rapimento d'Yvonne, vendette la vigna e andò a dimorare ad Algeri.

Col danaro del suo antico compagno aperse un fondaco d'oggetti di marocchino e di tabacchi, e sforzandosi d'apparire onesto, s'occupò molto attivamente del suo traffico che prosperava.

Aveva posto Andreina a scuola, e, alla sera, la iniziava al banco.

La bellezza della fanciulla, la sua grazia attiravano già i frequentatori: ed assicuravano il buon esito commerciale del suo carnefice, poichè Charly era sempre autocrata, brutale e cattivo.

Poco a poco, le sue ignobili menzogne riguardo al capitano de Bussiares, il barone Dutertre, e la signora Dupont, il ricordo costante dell'onta che gravava sulla sua famiglia, s'erano fisse nel cervello della giovane.

Charly credeva d'aver ottenuto quanto desiderava; ma non calcolava che il tempo e le circostanze possono sventare i progetti meglio concepiti.

Egli faceva conto di tener Yvonne presso di lui sino alla sua maggiore età; a quell'epoca, il termine prescritto dalla legge per la constatazione del decesso di Bussiares, scomparso da dieci anni, sarebbe spirato da lungo tempo.

Dutertre sarebbe morto, anch'egli, e Paola vinta dal fato, avrebbe probabilmente rinunciato per sempre alla speranza di ritrovare la figlia di suo marito.

Charly comparirebbe allora dal notaio, depositario del patrimonio d'Yvonne. Egli si presenterebbe quale salvatore della giovane, raccolta in addietro sulla pubblica via, per carità, e reclamerebbe il rimborso delle spese pel mantenimento e l'educazione della sua pupilla.

Da due o tre settimane, ne aveva immaginata un'altra, più lucrosa, e forse più abile nella sua semplicità. Essa consisteva nell'informare Andreina della sua vera situazione il giorno in cui compirebbe i ventun'anni.

Bisognerebbe ottenere dalla giovane che acconsentisse, in cambio delle rivelazioni che la facevano ricca, a dividere le ricchezze con chi protendeva essere il suo protettore.

A questo patto, egli la lascerebbe libera.

Ma per ottenere da Andreina il consenso a questa donazione, bisognava rinunciare al regime di terrore, e ottenere da lei la sua fiducia, la sua stima, e anche un poco d'affetto.

Disgraziatamente questa parte mal si addiceva al carattere violento e brutale di Charly.

All'indomani della sera di cui abbiamo narrato gli avvenimenti, verso le nove del mattino, dopo essersi vestito accuratamente, si diresse allo stato maggiore del comando in via Bruce.

Un sottufficiale di guardia lo informò di quanto desiderava.

— Il colonnello del primo corpo abita al boulevard della Repubblica, lo troverete a casa sino alle dieci.

— Grazie.

Un quarto d'ora dopo, il venditore suonava alla porta del colonnello.

Introdotto in un'anticamera, scrisse il suo nome su una carta, e domandò di vedere senza indugio l'ufficiale superiore, per affare personale molto urgente.

Un istante dopo, entrava in un gabinetto e si fermava con un sussulto di sorpresa e d'imbarazzo.

L'ufficiale superiore era Carlo Destrem, l'antico capitano di Biskra, il fratello d'armi di Giorgio de Bussiares.

Charly l'aveva riconosciuto a primo aspetto, benchè i suoi lineamenti rivelassero i dieci anni trascorsi dopo la tragica morte del padre d'Yvonne. E il miserabile rimaneva turbato, muto dalla sorpresa, in faccia a quel testimonio del passato.

Egli temeva d'esser riconosciuto. Tuttavia, con uno sforzo energico di volontà si riebbe, e, rinfrancato da un gesto di benevolenza di Destrem, prese una sedia.

— Che desiderate da me? chiese il colonnello.

— Un favore particolare.

E Charly, assumendo un contegno serio, aggiunse:

— Vengo a pregarvi come padre di famiglia, che teme per la sua quiete, pel suo onore. Mi chiamo Lambert, ed ho una bottega di tabacchi e oggetti di marocchino in via Sidi-Ferruch, che è abbastanza bene avviata. Al banco sta una mia figlia adottiva, una ragazza di diciasette anni, assai bella, troppo bella anzi per la mia quiete. Forzato ad assentarmi, lascio spesso la giovane sola in bottega. Ora, da alcuni mesi, la mia pupilla è mira delle galanterie d'un ufficiale del vostro reggimento. Ogni volta che esco, trovo, al mio ritorno, l'ufficiale nel mio negozio.

— Oh! disse Destrem, non senza ironia, è molto grave, signore.

— Non ridete, colonnello, mettetevi nei miei panni. Se aveste una figlia, sareste contento di vederla corteggiata con tanto accanimento? Le cose sono arrivate al punto che ho dovuto, iersera, mettere alla porta l'ufficiale.

— Come si chiama quest'ufficiale? - domandò Destrem.

— Dutertre.

— Dutertre, lui? Non posso a meno di stupirmi.

— E' l'esatta verità. E vi dichiaro che sono deciso a porger querela, per ottenere soddisfazione, se mi rifiutate quanto vi domando.

A questo ultimatum, Destrem aggrottò le sopracciglia e fissò in viso Lambert.

— Le minaccie non mi hanno mai spaventato, disse freddamente.

Egli fu sul punto di congedare quell'individuo la cui fisonomia gli era poco simpatica, ma si contenne.

Pensava agli impicci che avrebbe potuto recargli la querela di Lambert se colui si ostinava.

Ad ogni costo voleva risparmiare una ammonizione agli ufficiali del suo reggimento, in ispecie a Dutertre che stimava molto.

— Se ho ben compreso, disse in tono raddolcito, desiderate che l'ufficiale Dutertre venga trasferito.

— All'incirca, signor colonnello; almeno per un dato tempo, sino a che la mia pupilla l'abbia dimenticato.

— Va bene, signore, sarete sodisfatto. Vi saluto.

E alzandosi, Destrem gli additò la porta. Charly uscì senza voltarsi.

— Imbecille, borbottò il militare.

Charly si trovò alquanto stordito del pronto successo ottenuto dal suo passo ardito.

H. Germain. (Continua).

inflessioni, le coloriture, le espressioni maggiormente vere. Per lo più, egli legge le sue poesie, ma sembra scordarlo, e certo il pubblico non se ne accorge più che tanto.

Oltre alle poesie patriottiche, fu applauditissimo un poemetto, «El fazzoleto», una serie di quadri vivi dal verso scorrevole, tutti grazia e brio, alle volte drammaticamente vivaci. E qui ci piace riportare due sonetti, che valgono più di ogni elogio a far apprezzare la sua musa. Il primo s'intitola: «Reminiscenze di un Otello» ed è l'espressione psicologica del nostro popolano uomo. Il secondo s'intitola: «Desdemona» e parla una popolana. Il contrasto delle impressioni è evidente:

I.

Son sta a vèder l'«Otelo» ala *Fenice*,
E ierimo in quaranta o poco più.
El vecio za in principio el ghe fa, 'l [dice:
«Io fui tradito e lo sarai pur tu!»
Jago fa 'l resto, e, povara infelice,
Desdèmona, che xe tuta virtù,
La fifa: «No, non sono traditrice»
Ma Otel, povaro can, xe messo su.
La fazeva passion, corpo de bio!
Co 'l ghe zigava: Voio 'l fazzoleto»
Deboto, vara, ghe imprestavo el mio!
Ma co 'l ga fato massa confusion,
Go ciapà 'l tre de cope e son 'ndà in [leto,
Pensando: «Chi più ziga, ga ragion»!

II.

Te vedi, no? sto negro inspirità
Con quei oci de mato e con quei denti
Che scrichiola e che mastiga acidenti,
Zavatar per la camera qua e là?
Te vedi che sto negro ga serpenti
De gelosia nel cor e nel figà,
E a nominarghe *Cassio* in quel mo- [menti
El salta in aria come indemonià?
Te vedi, no? Xe fote! E perchè alora
E *Cassio?* E *Cassio?* E *Cassio?* te ghe [rugni?
E *Cassio?* te ghe sgnauli. E *Cassio* [ancora.
Orcotron! mi no so, sarò insempiada!
Ma mi, sta gnoca, la ciapassi a pugni;
E co 'l la strozza, digo: «Ben stroz- [zada!»

Applaudito dopo le poesie più salienti, il poeta dovette infine presentarsi ripetute volte a ringraziare il pubblico che lo acclamava, mentre la Direzione della Filarmonico-Drammatica gli faceva omaggio di una artistica targa d'oro con dedica.

«Alberto Cantoni» di Elda Gianelli. Del letterato mantovano Alberto Cantoni disse Enrico Corradini meglio di tutti: gli sembrava uno dei pochi scrittori italiani che abbiano avuto un carattere. C'è la sintesi di tutto un giudizio critico in queste parole, delle quali la giustezza colpisce chi abbia letto i non numerosi e non voluminosi libri dell'umorismo cantoniano; e più che aver letto i libri per conoscer l'autore, era, quanto al Cantoni, difficile a farsi: questo solitario di ingegno s'imbatteva malvolentieri in letterati; evitava che si parlasse di lui altrimenti che come scrittore; e come scrittore ancora voleva non dare nell'occhio alla moltitudine che piglia i libri a dozzina come le sono annunciati da dodici squilli di tromba; ma piuttosto essere cercato, essere scovato attraverso la letteratura che non fa rumore e non vien messa all'indice, essere la compagnia intima e discreta di qualche veglia, assai rara anche, d'uomini di buon gusto. Non lo si crederebbe da chi legga l'«Illustrissimo», il suo romanzo postumo stampato dalla «Nuova Antologia», che è veramente un romanzo popolare, facile e schietto, oltre che limpido di quella limpidità di purista che fece al Cantoni lo stile più cristallino di quanti scrissero negli ultimi trent'anni: appena ombra di filosofia, nell'«Illustrissimo», e nessuno di quei peregrini dialoghi critici in cui era sì sottile il suo commentare: invece, un'arte narrativa piana e sciolta, e un grande gusto di atteggiar le sue care figure contadinesche con pochi tocchi e di farle vivere nella verità.

Il romanzo postumo, così dissimile per gli aspetti dai più aristocratici libri del Cantoni, parve rivelare un nuovo scrittore ed entrò primo nel gran pubblico. I critici, che, dopo morte, più attivi si occuparono di lui, inventarono la bella leggenda dell'uomo che avesse speso tutta la vita per giungere a questa suprema semplicità. In realtà l'«Illustrissimo» fu il libro postumo, ma non l'ultimo libro di Alberto Cantoni: anzi, nella prima ideazione, nella prima elaborazione letteraria, risale a più di vent'anni addietro: abbandonato, ripreso, affinato, circondato d'amore, finì poi con l'essere pubblicato in coda ai parecchi volumi che nell'ordine cronologico esso doveva precedere. Questo rivela Elda Gianelli nella sua nobilissima monografia su Alberto Cantoni, che certo è il più largo e il più coscienzioso studio finora apparso intorno al maestro di tanti odierni umoristi italiani (umoristi, diciamo, e non autori comici, che sarebbero precisamente il contrario). E la nostra valente concittadina può dirlo, giacchè per quindici anni scambiò lettere con lui, e, pur senza averlo mai incontrato e conosciuto di persona - il Cantoni non cercava accostare nemmeno le persone alle quali lo univa più fiduciosa simpatia - ella potè sapere della sua austera vita molte cose che ad altri dovevano necessariamente sfuggire. E il libro, da questa conoscenza profonda di un'opera letteraria, originale e distinta se altra ve ne fu mai, di tutta una vita, obbediente alla coscienza dei più alti doveri umani; il libro, da questa responsabilità verso la memoria di uno scrittore che non fu mai tanto severo agli altri quanto a sè stesso, ritrasse non solo l'accento di venerazione che Alberto Cantoni sapeva ispirare a chi penetrasse nella sua anima schiva, ma anche il bisogno di riuscire per sè stesso una cosa bella, una manifestazione tersa e lucida del pensiero.

Difatti la prosa di Elda Gianelli, sia che ella riassuma un qualche capolavoro dell'arte cantoniana, sia che ella avvicini la mente alla contemplazione delle forze morali letterarie e filosofiche che orientarono la mente di questo artista ancora troppo ignorato, ha sempre un movimento di fervore, uno spirito di luminosità e di plasticità, un generoso impulso ad allargare il cerchio delle idee nell'organismo della critica che sa definire e sa ricostruire. Chi legge il libro vede chiaramente la nobiltà dell'uomo che vi è ricordato ai posteri: e non si contenterà più finchè non legga «Un re umorista» e «L'altalena delle antipatie» e «Scaricalasino» e le altre opere dell'osservatore arguto e profondo, che, chiuso in sè, sincero e sereno, seppe dare all'Italia una forma d'arte nuova e, come disse il Corradini, un carattere.

L'arte nelle chiese. Poche provincie, al pari delle nostre, posseggono tanti tesori d'arte ecclesiastica. Le nostre chiese vengono però più di spesso decorate in modo poco corrispondente al loro carattere storico e artistico: una gara chiassosa e meschina di panni e di veli d'ogni colore e di fiori di carta e di similoro, e di frangie e di fronzoli, che stuona con la severità augusta dell'ambiente.

A questo proposito, tornerebbe assai utile la lettura e la pratica consigliata da un ottimo libro, dal titolo «Synodus Dioecesana Florentina». Contiene le deliberazioni prese ed i regolamenti formulati dal consesso dei prelati raccolti all'ombra di Santa Maria del Fiore.

Non ci occuperemo delle quistioni che trattano dell'introduzione di nuovi santi, dell'adozione di nuove preghiere, della narrazione di miracoli non confermati dall'autorità ecclesiastica; non parleremo dell'età sinodale delle perpetue o dell'abolizione delle nipoti di ennesimo grado; non degli scanni nobiliari soppressi. Anche se il regolamento d'igiene, minuzioso e scrupolosissimo, e quello speciale per la musica sacra meritano di essere ricordati, tuttavia ci limiteremo a render note le disposizioni prese riguardo alle opere d'arte ed alla decorazione e all'addobbo delle chiese; disposizioni savie che potrebbero servire a togliere molti di quegli inconvenienti e ad eliminare molti di quei pericoli che amatori e studiosi dell'arte lamentano e temono anche da noi.

Nel capitolo che tratta del «culto dei santi, delle reliquie e delle immagini», troviamo: «I custodi delle chiese curino diligentemente che le sacre imagini, da porre alla venerazione, siano artisticamente decorose, secondo le belle tradizioni di questa diocesi...; quelle preziose e fatte con arte siano conservate con gran diligenza, e, se deperiscano, non si restaurino senza il consiglio e l'opera di uomini esperti...». Più sotto, si proibisce di porre nuove immagini senza la debita autorizzazione; si ordina ancora di togliere tutte le stampe, e di non esporre immagini vestite, a meno che il non esporle non rechi qualche grave inconveniente.

Ancora in un altro capitolo che tratta «delle chiese e degli oratori» si ritorna sulla decorazione e sull'addobbo, e si aboliscono gli altari di legno e posticci e le così dette «macchine», e si proibisce di costruire, distruggere, restaurare o alienare in qualunque maniera chiese, cappelle, altari, tavole, iscrizioni, parati, suppellettili, monumenti, ecc. senza autorizzazione.

Ma oltre a queste disposizioni sinodali, un apposito regolamento dà più ampie e più particolareggiate istruzioni. In questo, dopo una esortazione ai sacerdoti di studiare nei manuali, per le chiese, le gallerie e le esposizioni, gli elementi dell'arte, in modo da educare il gusto e poter apprezzare i tesori che possono esser loro affidati in custodia - e, quando a questo non riescano, diffidino di sè stessi e ricorrano agli altri per non cadere in errore - è contenuto un ammonimento che devesi sperar salutare per tutti. «Stiano in guardia i custodi delle chiese contro l'avido commercialismo degli incettatori. Questi, prevalendosi della poca pratica dei sacerdoti, possono spogliare le sagrestie di oggetti veramente preziosi, offrendone compensi che agli ignari appariscono un guadagno, ma che in realtà sono irrisori, o altro in cambio, ma senza nessun intrinseco pregio».

Negli articoli che seguono si danno varie e saggie disposizioni per i restauri ed i rinnovamenti che non potranno esser fatti «mai, per nessun pretesto, senza dipendere dall'autorità ecclesiastica, e, di intelligenza con questa, dagli uffici regionali d'arte»; e si danno istruzioni utili e pratiche per conservare e ripulire i varii oggetti d'arte che una chiesa può possedere, proibendo di adoperare quei mezzi che fino ad ora l'uso e l'ignoranza consigliavano, inibendo assolutamente di ridorare i metalli e di rammendare le stoffe senza il consiglio d'intelligenti ed il permesso dell'autorità competente.

Vengono poi varii articoli sulla decorazione delle chiese che crediamo utile riportare integralmente:

L'addobbo degli altari sia preferibilmente semplice. La moltitudine degli ornamenti porta spesso con sè lo sciupio dei marmi, degli stucchi, delle dorature e qualche volta delle pitture.

Non si addossino, per quanto è possibile, al quadro principale di ciascun altare sotto-quadri e statue suppletorie. Queste aggiunte impediscono quasi sempre di conservare le severe leggi liturgiche, le quali devono preferirsi sempre alle piccole devozioni proprie degli altarini di famiglia e spesso riescono anche a detrimento delle tele e degli affreschi. Si escluda ogni macchina posticcia di legno o altro, massime in chiese insigni per arte o per oggetti d'arte, che spesso vengono occultati o minacciati da simili ingombri. Su l'altare si preferiscano fiori veri e freschi. Dove e come si può, si torni a questa verità che è anche bellezza. Il surrogato, assai discutibile, dei fiori artificiali deve per lo meno riuscire non indegno del luogo sacro e dell'altare di Dio. Siano mondi e sani. Quando cominciano a stringersi e invecchiare, si rimuovano: meglio un altare col puro necessario che ingombro di rifiuti polverosi.

Dove esistono buone pitture, si limiti, almeno vicino ad esse, il numero delle candele, che, producendo molto fumo, deteriorano i colori.

Si osservino esattamente le prescrizioni ecclesiastiche, che vietano di esporre alla pubblica venerazione immagini indecorose (e sono tali tanto quelle, che sanno di profano, come quelle che offendono le legittime esigenze dell'arte) e le immagini di carta (oleografie, litografie, policromie su carta, e altri simili stampe diffuse da un facile commercio).

Non si attacchino su statue e pitture ex-voti ed ornamenti, che sfigurino o sciupino l'opera d'arte.

Quando si debbano fare o rinnovare ornati, cornici, sagome, si abbia cura di tutto armonizzare con lo stile della chiesa, o, almeno, dell'opera d'arte, a cui gli ornamenti sono destinati.

Auree massime tutte codeste che, consigliate nella città più artistica del mondo, dovrebbero essere cànone in tutti i luoghi i quali nelle chiese vantano monumenti d'arte e memorie storiche.

La «Giovine Trieste». I soci della «Giovine Trieste» sono invitati stasera, alla solita ora, per la conversazione del venerdì.

Lega degli insegnanti. I soci della Lega degli insegnanti visitarono ierlaltro lo Stabilimento di panificio triestino sotto la cortese guida del direttore sig. Viezzoli e poterono ammirare l'ingegnoso macchinario che confezionò sotto i loro occhi dal pane più a buon mercato ai biscottini più fini.

Costituzione di una nuova Società. Il Comitato promotore della Società «Fondo Previdenza Cellina» a Trieste ha convocato i suoi aderenti all'assemblea generale costitutiva per domenica 22 alle 3 pom. nella sede della Società operaia. L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni. 2. Lettura dello Statuto. 3. Nomina delle cariche sociali; a) di un presidente, un vice-presidente, un segretario, un cassiere e cinque direttori. b) Comitato di revisione composto di 3 membri. 4. Eventuali proposte.

Nuovo prestito russo 5%. Come abbiamo già annunziato, la sottoscrizione a questo prestito avrà luogo al 26 corr. Le Banche viennesi offrono alla sottoscrizione frs. 165 milioni del prestito succitato al prezzo di cor. 88% sulla base di cor. 474 per 500 franchi nominali.

Questa Filiale dello Stabilimento di Credito assume sin d'ora le relative prenotazioni alle suddette condizioni originali.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal capitano Ferdinando Mosca comandante del pir. «Imperator», cor. 41, raccolte durante l'ultimo suo viaggio da Bombay a Trieste, in occasione della Pasqua, a favore della Casa dei marinai.

— Il signor Paolo Ballarini, elargì cor. 20 al Pio fondo di marina per onorare la memoria del defunto barone Felice Pino ex-ministro del commercio.

Biblioteche popolari comunali. Nella biblioteca di via Gius. Parini furono distribuiti la scorsa settimana 1213 vol., in quella di via Paolo Veronese 440; e in quella di via Madonna del mare 383. I lettori inscritti erano 555 nella prima, 1637 nella seconda e 745 nella terza.

I reclami del pubblico. Passeggeri collocati in carri da bestiame. Il fatto è accaduto lunedì sulla ferrovia Trieste-Parenzo. Un gitante che si recò a Decani, presso Capodistria, ci narra che l'andata procedette regolarmente, ma al ritorno, recatosi alla stazione di Decani - e con lui altri 70 passeggeri - per prendere il treno di ritorno, trovò il convoglio zeppo. Il capostazione non sapendo che pesci pigliare fece aprire un vagone da bestiame e vi fece salire quella settantina di persone: donne, uomini, bambini, facendoveli chiudere per sicurezza, lasciandoli cioè senza luce e senz'aria. Molti di quei passeggeri gridavano che si fermasse il treno, perchè preferivano fare il percorso a piedi; ma il treno correva. Alla stazione susseguente, un altro centinaio di passeggeri fu caricato in un secondo vagone bestiame. A Muggia la scena si rinnovò. Poichè si può prevedere che la ressa domenicale e festiva su quella linea continuerà durante tutta la bella stagione, si chiede che la Direzione della ferrovia prenda provvedimenti.

* Sull'elettrovia per Opicina. Alcuni cittadini che si recarono lunedì ad Opicina con l'elettrovia, deplorano il contegno d'un capostazione che mentre un carrozzone era già zeppo per la discesa, vi entrò per farvi accomodare altra gente, gridando: «In piedi i bambini, perchè seduti pagano come gli adulti, ed in piedi la metà». Ora, osservano i cittadini, la Società mai fece sapere al pubblico di aver messo tale disposizione nel suo regolamento. Ma posto che l'avesse posta, i suoi funzionari - dicono i cittadini - potrebbero farla conoscere con modi urbani. Nello stesso carrozzone c'era poi un fattorino che usava pure modi inurbani.

Gara ciclistica. Per la gara ciclistica fra i soci del Club ciclistico che si farà (tempo permettendo) domenica 22 corr. alle 7 ant. sul percorso Opicina-Cesiano e ritorno (14 chilom.) le inscrizioni si riceveranno ancora oggi dalle 9 alle 10 pom. nel locale appartato del Restaurant Central Pilsen (via del Torrente 12). In tale gara saranno ammessi gli allenatori con biciclette, ma saranno esclusi quelli con motociclette.

La distribuzione dei premi che si trovano esposti nella vetrina del fioricoltore sig. Maron avverrà tosto ultimata la gara, nella trattoria Gherbetz a Cesiano. Per tale occasione dalla piazza della Caserma partirà alle 5.56 ant. un treno speciale alla volta di Opicina.

Convegni sociali. Il Circolo mandolinistico darà sabato, alle 8, una serata umoristica, cui seguiranno le danze.

Suicidio. Due inservienti del cimitero di S. Anna trovarono ieri mattina verso le 7, in un viale della necropoli, una giovane donna che giaceva a terra, in preda a dolori spasmodici. Aveva trangugiato una soluzione di acido fenico. Spirò poco dopo. Fu identificata per la sartina Margherita Bogo, d'anni 21, abitante in via S. Cilino 638. In una lettera trovatale indosso e diretta ai suoi genitori diceva che una malattia incurabile l'aveva spinta a cercare la morte. Fu chiamato il dott. Pogliach che constatò il decesso. Il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria del cimitero.

Incendio doloso di bosco. Raccontammo ieri d'un principio d'incendio manifestatosi in un bosco a Triestinico, spento all'arrivo dei vigili. Ieri un altro incendio si manifestò nella stessa località.

Ieri mattina alle 7 certo Giuseppe Zanon avvertiva i vigili che sul monte di Triestinico si vedeva una colonna di fumo. Accorse un treno di campagna agli ordini del luogotenente Chaudoin e trovò che il bosco di Triestinico era in vari punti attaccato dal fuoco. Da l'un punto all'altro c'era la distanza di circa seicen-

to metri. Questa circostanza fa credere che il fuoco sia stato appiccato. Infatti alcuni contadini raccontarono d'aver visto un individuo fuggire dal bosco. Dopo un'ora di lavoro i vigili fecero ritorno in città.

Una detonazione. - Monellerie pericolose. L'altra sera verso le 9, in via della Sanità, mentre passava un carrozzone del tram dinanzi alla casa N. 24, avvenne una fortissima detonazione. I passeggeri ch'erano nel tram si alzarono di scatto e buona parte di essi, specialmente le signore, avrebbero voluto scendere, ma il fattorino calmò tutti dicendo che si doveva trattare d'uno dei soliti stupidissimi scherzi dei monelli e che non c'era motivo di allarmarsi. Il fattorino scese e, unitosi a due agenti di polizia sopraggiunti in quel momento, si diede a cercare le cause della detonazione e le trovò: le ruote del carrozzone avevano schiacciato un pacchetto di carburo posto sul binario da qualche monello. Trovata la causa, gli animi si calmarono ed il carrozzone proseguì la sua corsa. I due agenti, immaginando che colui che aveva deposto il pacchetto sul binario doveva essersi fermato a poca distanza per assistere allo scoppio, si diedero a cercarlo in quelle vicinanze. Mezz'ora dopo, quando già disperavano di scoprire l'autore dello scherzo, gli agenti sorpresero in piazza Giuseppina due ragazzi mentre stavano appiccando il fuoco ad un secondo pacchetto di carburo, e li arrestarono. Alla polizia i ragazzi si qualificarono per Federico L., di 13 anni, e Italico A., di 14 anni, entrambi abitanti in via Cavana. Negarono di aver deposto il pacchetto di carburo sul binario. Furono consegnati alle rispettive famiglie per la correzione domestica.

Cronaca dei furti. Ieri mattina verso le 7 un ignoto entrò clandestinamente nell'abitazione del signor Aldo Apollonio, in via Antonio Canova 13, e rubò una giacca e un panciotto del valore di 36 corone. Nel panciotto c'era un orologio e catena d'argento del valore di 70 corone. Il danneggiato denunziò la cosa all'ispettorato del quartiere.

Un pugno ciclopico. Narrammo ieri che l'altra sera fu accompagnato alla Stazione di soccorso il contadino Carlo Schilan, di 20 anni, abitante in Rozzol N. 168, il quale aveva una fortissima contusione e lacerazione alla cornea destra con prolasso dell'iride. Lo Schilan, che dopo aver ottenute le prime cure fu accompagnato all'ospedale, dichiarò di essere stato colpito con un pugno.

Sul fatto abbiamo ora i seguenti particolari. Verso le 9 di sera, lo Schilan, ch'era in compagnia di due suoi amici, aveva notato come tale Francesco Gherdol, di 18 anni, muratore, gironzasse intorno ad alcune ragazze e, rivoltosi ai suoi compagni, aveva esclamato:

— Gherdol fa la tira a quele mule par portarghe via qualcossa!

Il Gherdol udì o gli furono riferite le parole dette a suo riguardo dallo Schilan, e avventatosi su di lui lo aveva colpito con quel pugno-valanga. Il Gherdol fu arrestato.

Una brutta prospettiva. I braccianti Lorenzo Petener e Domenico Zante, di 23 anni, abitanti in via di Rena 10, trovarono alterco ieri nel pomeriggio in piazza della Caserma per questioni di lavoro e se ne dissero di tutti i colori. In fine, lo Zante estrasse un temperino e, dopo aver minacciato l'avversario, fece anche l'atto di colpirlo, ma per buona sorte ne fu impedito. Il focoso bracciante fu arrestato.

La mano altrui. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Mario Dursich, di 13 anni, abitante a S. Giovanni N. 408, il quale, trovando questioni con un altro ragazzo, era stato colpito con un temperino alla mano sinistra, in modo da riportare una ferita di taglio.

— Teresa Cremenich, di 39 anni, abitante in via delle Scuole nuove 8, ieri trovò questioni con un'altra donna e fu percossa in modo da riportare contusioni all'occhio destro.

— Eugenia Cercoveni, di 18 anni, giornaliera, abitante in via del Molino a vento 27, fu percossa e riportò contusioni alla regione tibiale sinistra.

Caduta. La giornaliera Giuseppina Salvagno, di 15 anni, abitante in via Pozzo di Cresada 5, ieri, cadendo con una bottiglia in mano, riportò una ferita alla mano sinistra.

La giornaliera Elena Draghicevich, di 18 anni, abitante in via Cavazzeni 6, ieri, cadendo, ubriaca, riportò una frattura e una ferita al naso.

La bambina di 4 anni Alice Polacco, abitante in via Donota 14, cadde dal letto e riportò una frattura al radio destro.

Ricorsero all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica: Maria Simek, di 25 anni, casalinga, abitante in piazza San Francesco d'Assisi 8, per una ferita di punta al pollice sinistro; Costante Geggi, di 13 anni, abitante in via di Montuzza 12, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Luigi Toma, di 21 anni, bracciante, abitante in Guardiella 38, per una ferita di punta all'avambraccio destro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.6, ore 2 pom. 16. C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 747.6 Oggi: alta marea 8.16 ant. e 8.15 pom. - Bassa marea 1.52 ant. e 1.58 pom.

Ogni giorno una. Dal barbiere.

Il barbiere: Le posso fornire una bottiglia del nostro celebre «Ristoratore dei capelli»?

L'avventore: No, preferisco rimaner calvo.

Il barbiere: In questo caso il nostro «Ristoratore» è proprio quello che ci vuole per Lei.

Teatri e Concerti

Fenice. Pubblico numeroso, iersera, specie nelle poltroncine, alla replica del «Cardinale Lambertini», che ebbe confermato il lieto successo della prima rappresentazione. Ad ogni atto ci furono parecchie chiamate al proscenio.

Questa sera riposo.

Domani ancora replica della apprezzata commedia del Testoni, con prezzi ribassati.

Politeama Rossetti. «La Geisha», che la compagnia Lombardo replicava ieri per l'ultima volta, fece accorrere al Politeama moltissimo pubblico.

Stasera la compagnia darà un'unica rappresentazione dell'operetta «La Mascotte», promettendo un allestimento scenico lussuoso.

Domani prima rappresentazione della grandiosa «féerie» «Dalla terra alla luna», la quale ebbe ovunque strepitoso successo per la grandiosità della messa in scena e l'ingegnosità dei meccanismi.

Filodrammatico. La compagnia tedesca ci diede ieri una buonissima edizione dell'operetta «Boccaccio». La signorina Betty Seydl può andar lieta del successo ieri ottenuto, ed invero il suo «Boccaccio» è stato commendevole per interpretazione scenica e per accuratezza di canto, nonchè esteticamente per la plasticità della superba persona, sempre presentata in costume di gusto squisito.

La signorina Seydl, a tutti i suoi pezzi, venne applaudita a scena aperta e dopo ogni atto.

Sfoggiarono eccellenti mezzi vocali le signore Niggl («Fiammetta»), Rudolf («Beatrice») e Hassmann («Isabella»). Con grande vis comica dissero le loro parti i signori Frühwirth («Lotteringo») e Felix («Lambertuccio»), il quale ebbe uno speciale applauso dopo le strofe dell'atto terzo. Bene si disimpegnarono i signori Rochè, Ott, Brandl, e la signora Burg. Degno di elogio il maestro Robert Frank, per l'ottima concertazione. Una menzione merita pure il coro, che contribuì alla buona riuscita dello spettacolo.

Belli i nuovi scenari, dipinti dal Rossi, e decorosi i costumi, pure nuovi.

«Boccaccio» si replica per questa sera soltanto; domani andrà in scena «Frühlinsgsluft», con la signorina Mila Theren.

Jancovich per Joachim. Il tipografo doveva comporre quattro volte il nome di Augusto Jancovich nella relazione sul concerto dell'altra sera. Ci prese gusto, e lo compose una quinta. Sventuratamente, a quel posto andava il nome dell'illustre Joachim: questi infatti aggiunse del suo la cadenza al concerto di Brahms; e il nostro concittadino non ci entrò se non nel darne una sorprendente esecuzione.

Spettacoli d'oggi.

FENICE. Riposo.
ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8.15. Turno A. *La Mascotte*, in 3 atti di E. Audran.
FILODRAMMATICO. Compagnia tedesca d'operette. Ore 8.15. *Boccaccio*, in 3 atti, del m.o Suppé.

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE.

La querela Sinigaglia.

Iermattina doveva esser ripreso innanzi alla Corte d'Assise il dibattimento per delitto di lesion d'onore mediante stampato, su querela del dott. Gilberto Sinigaglia, al confronto di Vittorio Cuttin, Antonio Delpin e Valentino Vouk. La storia di questo processo numerose volte prorogato è nota: l'abbiamo riassunta, del resto, nel «Piccolo della sera» di ieri.

Al dibattimento gli accusati Cuttin e Delpin non comparvero: ed il presidente comunicò che le citazioni non erano state potute loro intimare, perchè, allontanatisi da Trieste, non si conosceva il luogo ove s'erano fermati.

D'accordo fra le parti, il procedimento fu scisso e il dibattimento continuò al confronto del solo accusato presente Vouk. Però il patrocinatore del querelante, avv. Puecher, domandò che gli atti venissero passati alla procura di Stato per la riassunzione del procedimento per crimine di calunnia a carico degli accusati tutti, essendo intervenuti alcuni fatti nuovi che specificò: che venisse rimandato ad altro giorno, ancora nella presente sessione, la trattazione della querela per la persecuzione di quella parte degli articoli incriminati che rivestono soltanto gli estremi della lesion d'onore: con ciò, però, che agli accusati assenti dovessero applicarsi le disposizioni della procedura contumaciale.

La Corte ordinò di trasmettere gli atti alla procura di Stato e di prorogare il dibattimento ad altra sessione e rimise il querelante privato a presentare proposta al Tribunale per l'avviamento della procedura contumaciale.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Nuova Società di navigazione per azioni. In relazione alla notizia data con questo titolo nel nostro numero di lunedì, apprendiamo che la ditta Eredi C. cav. Gerolimich e Comp. sta per passare alla propria liquidazione. Verrà invece istituita con la sede a Trieste una nuova Società in azioni col nome «Navigazione generale austriaca Gerolimich e Comp.» col capitale iniziale di 6 milioni di cor. aumentabile sino a 25 milioni.

L'industria navale a Lussinpiccolo. L'industria navale a Lussinpiccolo continua il suo progressivo sviluppo per quanto riguarda le costruzioni di piccoli piroscafi. Quella dei velieri, invece, una volta floridissima, se non è tramontata totalmente, certo vive molto stentatamente. Dal cantiere Marco U. Martinolich è uscito ora un nuovo piroscafo-salone costruito per conto della Società Ungaro-Croata di Fiume. Questo nuovo prodotto dell'industria navale lussignana si chiama «Stefania»; stazza 150 tonnellate, misura 40 metri di lunghezza per 6.20 di larghezza. Il grande salone a prua lungo 17 metri per 5 di larghezza può comodamente contenere 200 persone sedute. Sopra di questo e per tutta la sua grandezza si trova il belvedere.

L'arredamento è fatto con lusso e buon gusto unitamente al «comfort» desiderabile. L'illuminazione del salone e di tutte le altre parti interne ed esterne del piroscafo è a luce elettrica fornita da una dinamo e da altri congegni usciti dall'officina comunale G. Galatti della nostra città. Alle prove di consegna il «Stefania» raggiunse la velocità di miglia 13.7.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto il pir. a.-u. «Szapary» da Tangeri e Venezia; il veliero ellen. «Panaia Genetlion» da Santorino e il veliero italiano «G... pina S.» da Ravenna.

— Partirono i pir. del Lloyd «...brand» per Cattaro, «Cleopatra» p... lessandria, «Styria» per Costantino... Odessa, «Espero» per Venezia; ... a.-u. «Jason» per Cattaro e «Ise... Metcovich.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Ellenia» partì il 18 da Alessandr... Londra, «Campania» da Moulmei... seguì il 18 da Colombo per Porto... «Bitinia» da North Shields passò ... il 15 diretto a Trieste, «Francon... Bombay passò Perim il 18 diretto ... dra, «Dardania» da Moulmein pas... rim il 18 diretto a Trieste, «Borneo... tì il 18 da Genova per Syra, «... ieri 19 da Costantinopoli per ... «Proteo» da Bassein proseguì il ... Porto Said per Trieste, «Dorotea» ... ieri a Livorno.

Il piroscafo del Lloyd «Melpome... Trieste arrivò il 18 corr. a Buenos...

Austro-Americana. «Federica» ... guì il 18 da Palermo per Marsiglia... ny» arrivò il 18 a Nuova York, «... diretto a Nuova York passò Tarifa...

Nel „Piccolo della sera" di i...

Articoli e corrispondenze. Il caso ... Kutler (Markoff). Stonate fra lo c... granduchi. Come si elegge il gener... gesuiti. L'Italia non ha bisogno d... nuanti.

Notiziario. 20.000 emigranti che atte... per entrare a Nuova York. Un inc... fra trentini e pangermanisti. Gli s... di Parigi.

Cronaca giudiziaria. Corte d'assi... Trieste: la querela del dott. Sini...

Mondo affari. Il riscatto delle ferro... liane.

Arti, Teatro e Lettere. Il «trust» dei ... e l'interesse del pubblico.

Ultima Ora. San Francisco distru... terremoto. 5000 vittime. La città è u... mensa rovina. La squadra del P... sarebbe colata a picco. Apprensio... la sorte degli italiani. Giolitti e ... cordi con Bülow.

Dalla Provincia. La cenere del V... caduta a Monfalcone. Un tragico ... Trento. I restauri del campanile d... leia.

19 A...

Da GORIZIA.

— Cenere del Vesuvio a Gorizia. Questa notte dalle 1½ alle 2¾, ... lontano infuriava un temporale, ... qui, frammista a pioggia, una polve... palpabile color ocra che coperse le... te di un fango rossastro. Il pluvi... dell'Osservatorio meteorologico ra... un'acqua giallastra che si sta esam... do nel gabinetto fisico. Il prof. B... direttore dell'Osservatorio meteoro... dice che è sicuramente cenere del ... vio portata qui dai venti del sud e ... con la pioggia.

Da SAGRADO.

— Il nuovo ponte sul Torre. La ditta Vittori e Chialchia contin... cremente la costruzione del nuovo ... sul Torre tra Villesse e Ruda ed in... tempo si spera che quest'opera d... anni sospirata e di sommo intere... una diretta congiunzione dell'alto ... so Friuli sarà un fatto compiuto.

Da MEDEA.

— Per i bambini scrofolosi. Nella prossima stagione estiva ve... accolti gratuitamente ai bagni di ... 50 fanciulli poveri affetti da m... scrofolose.

Le istanze, che devono essere p... tate col tramite del Municipio fino ... maggio a. c. al Comitato dell'Ospizi... rino di Grado, devono essere co... d'un certificato medico e degli a... di vaccinazione, di povertà e di n...

Da MARIANO.

— Nuova Società. La Luogotenenza di Trieste ha p... notizia gli statuti della neo-erigen... cietà: «Banda sociale di Mariano».

Da PIRANO.

— Elezioni comunali. Questa sera alle 6 si chiuse l'atto ... rale per il II corpo. Su 383 inscri... tarono 98, e tutti per la lista p... dal comitato del partito liberale ... nale. Il dott. Giuseppe Bubba ries... polista con voti 98, e gli altri co... differenza di 4 voti.

Domani voterà il primo corp... conta 103 inscritti.

Da LAURANA.

— La cenere del Vesuvio. Questa mattina i lauranesi rimase... poco sorpresi trovando i fiori ri... di fango e vedendosi insudiciare g... da una pioggia fangosa. Natura... ciò provocò le più disparate ipote... pare che la più probabile sia quella ... tratti della cenere del Vesuvio p... qui dal vento del sud.

Da ABBAZIA.

— Suicidio d'una sconosciuta. Durante le feste pasquali giunse q... giovane elegante signora tedesca, ... dendo alloggio in una villa privata, ... declinare il suo nome. Ieri nel po... gio la signora intraprese una pass... ja lungo la riviera Re Carlo di Ru... e fu veduta da alcuni villeggianti ch... seggiavano in quei pressi, sedersi s... panchina. Poco dopo udirono una ... nazione e videre cadere riversa al... la giovane signora. Essa s'era es... una revolverata alla regione del c... rimanendo fulminata. Accorsero m... guardie, e, constatato il decesso, la ... cida fu trasportata nella cappella ... tuaria.

Essa portava all'anulare un gros... nello matrimoniale con le iniziali ... 15 - VII - 1905», iniziali che si rip... sulla biancheria finissima che ind... sotto le vesti di stoffa fine e di tagli... gante. Nessuno conosce la disgra... che dev'essere una signora di buona ... dizione, nè il motivo che la spinse ... sperato passo. Il cadavere della su... fu fotografato per stabilire la sua ... tità.

Da FIUME.

— Memoriale dei capitani dell'«Adr... Come è noto, i capitani della Soci... navigazione «Adria» presentarono ... tempo alla Direzione della Socie... memoriale col tramite del locale ... dei capitani marittimi», chiedendo...

...glioramento di paga. La Direzione dell'«Adria» respinse in questi giorni il memoriale con l'osservazione che essa non poteva trattare col Club dei capitani, dovendo trattare direttamente coi suoi capitani. In seguito a ciò questi presentarono ieri alla direzione della Società un nuovo memoriale chiedendo un aumento delle mercedi del 30 per cento.

Sciopero cessato.
Da circa due settimane è cessato lo sciopero dei carrozzai, maniscalchi ed ..., avendo i loro principali accondisceso a buona parte delle domande degli operai.

Tentato suicidio di un marinaio.
Ieri sera la polizia di Sussak fu avvertita che a Tersatto, vicino al vecchio cimitero, sulla pubblica via giaceva immerso nel sangue un soldato della marina da guerra a.-u., appartenente alla torpediniera «Komet», qui di stazione. Recatasi sul luogo l'autorità, si stabilì l'identità del ferito, il quale s'era esploso un colpo di rivoltella alla tempia destra. E' tale Antonio Eckert, d'anni 21, da Trautenau (Boemia), caporale e da tre anni circa in servizio. Il disgraziato venne trasportato all'ospedale militare. Interrogato sul motivo che lo spinse al triste passo, dichiarò che ieri era stato condannato a sei settimane d'arresto per essersi trattenuto fuori di bordo oltre l'ora prescritta, e che perciò preferiva la morte allo scontare la condanna. Lo stato del povero Eckert è grave; però i medici non disperano di salvarlo.

Da LUSSINPICCOLO.

Festa pro Asilo della Lega.
Una gran folla di pubblico al teatro Bosco, ove i filodrammatici del Circolo popolare recitarono la commedia in un atto di Meilhac e Halewy «L'estate di S. Martino» e la farsa «Il capriccio di un padre». Si distinsero nella recitazione le signorine Maria Verbaz, Elvira Cherubini e Francesca Picinich, alle quali il comitato fece il presente di molti fiori, e i signori A. Marcovich e Ruggero Apollonio. Gli altri fecero del loro meglio e s'ebbero anche applausi. L'orchestra cittadina sollevò una tempesta di battimani dopo l'esecuzione della fantasia dell'«Aida» e, insieme al coro del Circolo popolare, nell'Inno a Lussino, addirittura entusiasmò. L'inno fu bissato e l'autore signor V. Craglietto venne molto felicitato. Dopo il concerto e la recitazione vi fu ballo. Suonava il concerto cittadino. La festa si protrasse fino alle 3 del mattino. L'incasso - che va a favore dell'asilo della Lega - superò le ... corone.

Sciarada incatenata.

Un numero il *primier*, lettrice mia.
Sotto il tuo crine biondo,
Sovra le tempie nivee
Si scorge ogni *secondo*.
Da più d'una credente anima ingenua
Sale il *tutto* a Maria

Spiegazione del giuoco precedente:
FILO. FILONE.

BORSE E MERCATI

... di Borsa del 19 Aprile. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). ... fuori borsa segna: Credit 685.50, Staatsbahn ..., Alpine 570.50, Lotti turchi 152.—. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 214.90 (215.25), Disconto 188.25 (188.40). — Milano segna in chiusa: ... —.— (100.05), Rendita —.— (105.10), Meridionali —.— (785.—), Mediterranee —.— (462.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.15 poi sino 105.15, Rendita francese 98.75 (98.90), Italiana 105.15 (105.15). Spagnuola 93.67 (93.82) Banche Ottomane 641.— (...) Rio Tinto 1563 (1667) Lotti turchi 143.— (...).

... notasi Rendita Italiana 104.— a 104.25, Azioni ... 684.— a 68 8.—.

Listino. Napol. 19.13 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Sterline 23.97 24.02, Londra 240.30 a 240.80, Francia 95.70 a 95.95, Italia 95.70 a 95.95, Banconote ... 95.70 a 95.95, Germania 117.30 a 117.65, Banconote germaniche 117.30 a 117.65, Rend. austr. carta ... 99.80, Rendita austriaca in corone —.— a ..., Rendita ungherese in Corone da 95.65 a ..., Credit 684.— a 686.—. Italiana 104.25 a 104.75, Staatsbahn 683.50 a 685.50, Lombarde 123.50 a 126.50, Lotti turchi 151.— a 153.—.

Parigi 19. Chiusa: Rendita francese 3% 98.75, Rendita ital. 4% 105.15. Rendita Spagnuola esterna ..., Azioni Banca ottomana 641.—.
Parigi 19. Chiusa. Ferrate austr. 735.— Lombarde ..., Rendita Turca unif. 92.80, Cambio Londra ..., Rendita austr. in oro 98.50, Rend. ungh. in oro 4% 96.30, Länderbank 465.—, Lotti Turchi 143.—, Banca di Parigi 1567, Azioni Meridionali ital. 783.—, Rio Tinto 1563.
Londra 19. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 5/8, Lombarde 5 1/4, Argento 29 13/16, Rend. Spagnuola 93—, Italiana 104 1/2, Cambio su Vienna 24.34, Sconto di ... 3 1/8.
Francoforte 19. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 215.—, Ferrate dello Stato 147.50, Lombarde 23.50.

Caffè. Amburgo. 19. Chiusa). Santos good average per maggio 38.25, per settembre 39.25, per dicembre 39.75, per marzo 40.60.
Amburgo 19. Rio ordinario loco 38—40, reale loco ..., buono loco 43—44. calmo
Havre 19. (Chiusa). Santos good. average per mese (per 50 chilogrammi) a fr. 47.75, per marzo 48.—.
Nuova York 19. Apertura Rio per consegne future ..., invariato sino 5 in rialzo
Cotoni. Liverpool 19. — Mercato staz.o. Tenders ... —. Vendite 10000 compresi affari con..., importazione 27000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Aprile 5 98/100, Aprile-Maggio 5 98/100, Maggio-Giugno, 5 98/100, Giugno-Luglio 5 98/100, Luglio-Agosto 5 97/100, Agosto-Settembre ..., Settembre-Ottobre 5 77/100, Ottobre-Novembre ..., Novembre-Dicembre 5 68/100, Dicembre-Gennaio 5 68/100.
Petrolio. Anversa 19. Loco 19.50. fermo
Olio. Parigi 19. Ravizzone per mese corr. 58.50, per maggio 58.75, maggio-agosto 59.50, settembre-dicembre 60.75. calmo
Spirito. Parigi 19. Mese corrente 15.—, per maggio 15.50, per maggio-agosto 15.75, per luglio-agosto 15.75. calma
Frumento. Parigi 19. Mese corrente 23.95, per maggio 23.90, maggio-agosto 23.65, luglio-agosto ... calmo
Farina. Parigi 19. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.95, per maggio 30.80, maggio-agosto ..., luglio-agosto 30.90. fiacca
Segale. Parigi 19. Per mese corrente 40.25, per maggio 40.25, maggio-agosto 40.—, settembre-dicembre ... staz.o
Zucchero. Parigi 19. Greggio 88° uso nuovo 22.75 calmo, bianco per mese corr. 25 5/8, per maggio 25 7/8 calmo, per maggio-agosto 26 1/4, per ottobre-gennaio 27 1/2, Raffinato 56.50 a 57.—.
Amburgo 19. (Chiusa). Per aprile 15.85, per maggio 16.96, giugno 17.05, luglio 17.20, agosto 17.30, ottobre 17.40. calmo
Londra 19. Java a scell. —.—, Rappe greggio a ... calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars nel dì 19 Aprile 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
E. F. Ferdinand	28	Scaricazione
Orion	20	»
Buda II	23	»
Habsburg	28	»
Imperator	28	»
Szapary	20	»
Elektra	20	»
Arimatea	21	Caricazione
Giulia	21	»
Ionia	20	»
Kassa	20	Scaricazione
City of Oxford	20	»
Bar. E. Vay	27	»
Zora		

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Gerente responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO.

Esterniamo le più sentite azioni di grazie ed esprimiamo in pari tempo la nostra più viva riconoscenza all'esimio medico **dottor Antonio Merli**, che per lunga serie d'anni nulla trascurò per strappare alla morte il nostro amatissimo

Giuseppe Bolderin

e che, per lenire le atroci sofferenze dell'ammalato, volle unire alle sapienti cure mediche, cure pietose e fraterne.

FAMIGLIE
BOLDERIN-NIGRI.

Egregi Signori
Raffaele e Giuseppe Godina
TRIESTE.

Da più di venti anni soffrivo il male di testa, acuendosi sempre più, tanto che poi, propagatosi al male di denti, fu la causa della perdita totale dei medesimi. Provai inutilmente tutti i mezzi suggeritimi; finalmente un giorno mi venne l'idea di ricorrere al vostro ottimo **Liquore**, e difatti alla prima bottiglia che presi, cominciai a sentirmi meglio, tanto che oggi, dopo prese 5 bottiglie, posso dirmi completamente guarita.

Perciò mi sento in dovere di ringraziare sentitamente i signori R. & G. Godina e raccomandare il loro **Liquore** a chiunque ne abbisognasse.

Trieste, 30 gennaio 1906.

Con stima
MARIA JEZ
Via Maiolica N. 13.

La sottofirmata si pregia portare a notizia dei consumatori di
Gas acido carbonico in Grado
d'aver nominato il signor **Luigi Paulin** colà, a suo **unico depositario e rivenditore.**
Società Commerciale per l'acido carbonico in Vienna

N. 4998.

AVVISO D'ASTA.

Addì 26, 27 e 30 aprile a. c. verranno appaltate per l'epoca di otto anni, mediante pubblica asta, presso il firmato i. r. Capitanato distrettuale, le caccie dei Comuni nominati in calce del presente avviso.

Il prezzo di grida in corone per ogni singolo Comune è indicato appresso la rispettiva denominazione del Comune.

Si darà principio all'asta alle ore 10 ant., rispettivamente alle ore 3 pom.

I rispettivi vadi sono da depositarsi sino alle ore 10 ant., rispettivamente sino alle ore 3 pom., del giorno dell'incanto. Ulteriori informazioni impartisce il firmato i. r. Capitanato distrettuale durante le ore d'ufficio.

I. R. Capitanato Distrettuale
Sesana, 18 aprile 1906.

26 aprile alle ore 10 ant.: Kazlje 100; Storie 130; Lipa 50; Costagneviza 70.
26 aprile alle ore 3 pom.: Kobdil 46; Koboli 14, S. Daniele 40; Sela 80.
27 aprile alle ore 10 ant.: Divacia 140; Vareje 36; Mislicè 10; Vatovlje 28.
27 aprile alle ore 3 pom.: Podgrad (Schwarzenegg) 54; Skoflje 70; Barka 46; Lezece 120.
30 aprile alle ore 10 ant.: Tomaj 70; Vojsciza 70; Merce 260; Povir 300.
30 aprile alle ore 3 pom.: Berje 100; Ivanigrad 40.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

LA FILIALE DELL'I. & R. PRIV.
Stabilimento Austriaco di Credito
per Commercio ed Industria in Trieste
eseguisce tutte le operazioni bancarie ed assume anche
l'Assicurazione di Valori
contro la perdita derivante dal sorteggio minimo, ai tassi ridotti indicati nella TARIFFA DEI PREMI
che a richiesta si rilascia agli sportelli dello Stabilimento.

20 e più lire al giorno
possono guadagnarsi persone di sciolto scilinguagnolo, dedicandosi alla vendita di un articolo novità straordinaria. Necessario conoscere italiano e tedesco. Elegantissimo campionario. Offerte in lingua tedesca inviare a CUNIBERTO KORALEWSKI, Ancona, via del Comune 16, I

Il Consorzio Acque dell' Agro Monfalconese
AFFITTEREBBE
per l'undici novembre 1906 il mulino di Turriaco, con N. 7 macine, pila e trebbiatrice, con una forza di N. 40 HP. elettrici continui.
Il Consorzio sarebbe disposto a concedere che parte della forza elettrica venga adibita anche ad altre industrie.
Per trattative rivolgersi al **Consorzio Acque dell'Agro Monfalconese in Ronchi.**

FRANCESCO BIN
PITTORE-DECORATORE
Via Acquedotto 17.

Primaria Fabbrica Automobili
CERCA NEGOZIANTE SOLVENTE
che disponga di capitali e conosca l'articolo per affidargli per **Trieste** la vendita esclusiva dei suoi rinomatissimi **CHASSIS.**
Offerte inviare a **F. Nowacek**, Vienna, I., Wallfischgasse 15

CONTRO LE SORPRESE
del **TRAPANO SILENZIOSO**
l'apparato brevettato
in vendita presso la ditta
TOMMASINI & NAVARRA
Trieste, via Zonta 1 - Telefono 1636
Per sincerarsi della bontà e sicurezza dell'apparato in confronto a qualunque altro, esso è ispezionabile ogni giorno dalla 1 alle 3.

Banca Commerciale Triestina
La Banca Commerciale Triestina emette
Libretti di Versamento a Risparmio
al tasso del
3 1/2 %
corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**
Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso,** possono effettuarsi nei giorni lavorativi
dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

Nuova Crema da toilette
di effetto sorprendente
contro le mani raggrinzite e le impurità della carnagione
di **Ferd. Mülhens**, Colonia s/R.
i. e r. fornitore di Corte
Vendesi in tutti i migliori negozi.
Filiale Vienna IV, Heumuhlgasse 3

Orologi di precisione
— di —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
via Ponteresso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità.
Casa fondata nel 1850.

Globin è il miglior preparato per lucidare le scarpe
Unico fabbricante Fritz Schulz jun. Società per azioni Lipsia & Eger.

IMPRESA TRIESTINA
Vacuum Cleaner
Via della Stazione N. 17 - Telefono N. 847
Assumesi la pulitura di Tappeti, Coltrinaggi Mobili di stoffa ecc., col mezzo dell'apparato assorbitore.
I locali per la custodia sono assicurati contro l'incendio e furto con iscasso.
Per persuadersi, il P. T. Pubblico viene pregato a visitare questo nuovo ed importante metodo di pulitura.
Escluso assolutamente qualsiasi danneggiamento agli oggetti.
PREZZI RIDOTTI

THE EMPIRE Macchina da scrivere americana
CON SCRITTURA VISIBILE
RAPPRESENTANTE
Giuseppe Fano, Via S. Antonio N. 1, II piano

SPECIALITÀ ARTICOLI GRAFICI
C. PUPIS
ex direttrice dello Stabilimento Freisinger AVOGADRO & ALTARASS
Via S. Spiridione 4 vis-à-vis Succ. Fratelli Frennez.
Timbri, Tabelle, Macchine da scrivere, ecc. ecc.
ABBONAMENTO PER PULITURA DI MACCHINE DA SCRIVERE

STRAORDINARIA SCELTA
STOFFE DA UOMO
RECENTI ARRIVI, IN NOVITÀ ASSOLUTA.
Stoffe per Soprabiti
presso **L. BERNARDINO**, Trieste, via Malcanton
Telefono 1434
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

Chiedete
LA CIOCCOLATA AL LATTE SVIZZERA
Cailler
IL MASSIMO CONSUMO IN TUTTO IL MONDO
IN VENDITA presso le Pasticcerie; **Giamporcaro, A. Paulin, Gius. Urbanis** e nei Negozi di commestibili: **Achille Sgorbissa, A. Bosco, I. Furlan.**

Dott. KOLB
già assistente della Policlinica di Vienna, successore del
Dott. A. MITTÁK
Via Zonta N. 7, I piano - Telefono 1085
DENTI ARTIFICIALI
con o senza palato, vengono eseguiti con la massima perfezione
dal sig. **HANS SCHMIDT**, già socio del Dott. A. Mitták
e premiato col GRAND PRIX e con la MEDAGLIA D'ORO alle Esposizioni di Roma, di Berlino e di Saint-Louis.

Si cerca Agente
in farina
PER TRIESTE E CIRCONDARIO
e conoscitore del ramo farine
con cauzione.
Offerte dirigere sub **„G. E. F."** al „Piccolo".

Brava sarta calzolaia
trova pronta occupazione.
Per le condizioni scrivere ad Emilio Poli, Fiume

SIGNORINA
Perfettamente versata nelle scritturazioni e manipolazioni di cassa e nella corrispondenza tedesca,
trova pronto collocamento
in solida casa di commercio.
Indispensabile conoscenza lingua italiana; preferite dattilografe; cauzione non obbligatoria. — Offerte al „Piccolo" sub: **„Esperta 225".**

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.
Incanto che verrà tenuto sabato 21 aprile alle ore 9½ ant.
Chiffonnier a lucido, trumeaux con specchi cornice dorata ed a lucido, tavolo ovale, lavamani a ribalta, orologio regolatore ecc.

Cardiaci!
Sofferenti di malattie e disturbi di cuore recenti e cronici, avranno rapida, radicale guarigione col brevettato premiato CORDICURA **Ott. Candela** Alzano (Bergamo Italia). — Trovasi In tutte le farmacie
Opuscolo gratis.

NOVITÀ.
Viticoltori attenti.
Cedonsi a prova a ditte conosciute i solforatori brevettati e premiati con doppio mantice ed a zaino, riconosciuti i migliori. Eseguiscono per lo meno **doppio lavoro**. Esigono **poca** fatica per metterli in funzione. Il getto può venir regolato a piacimento. — Costruzione solida.
CERCANSI RAPPRESENTANTI
per Depositi.
Spedisce franco domicilio nell'Austria-Ungh. al prezzo di **Cor. 28** la premiata fabbrica
G. MAGOTTI
in S. Michele s/A. (Trentino).

Corde armoniche
italiane garantite
di qualità superiore
unicamente presso lo Stabilimento musicale
C. Schmidl & C. Trieste
Piazza Grande, Palazzo Municipale
Unica Filiale: Corso Nr. 41 (ex Chero)
Non si tralasci di esperimentare queste corde.

PRESTITI. Impiegati, ufficiali, maestri, ecc. ricevono prestiti a condizioni molto vantaggiose ed a restituzioni a lunga scadenza dai consorzi indipendenti di risparmio e di anticipazioni del Beamten-Verein. Mediatori esclusi. Gli indirizzi dei consorzi vengono comunicati gratuitamente dalla Direzione centr. del Beamten-Verein, Vienna I., Wipplingerstr. 25.

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

ARTICOLI DI GOMMA
per scopi igienici, specialità, 12 pezzi assortiti soldi 60, fior. 1, 2; di gomma di seta soltanto marche garantite, 12 pezzi assortiti fior. 2, 3, 4, 5; 2 campioni finissimi soldi 50; 7 campioni fior. 1.50 contro rimessa in francobolli. Irrigatori completi fior. 1.20, 1.50, 2. Sospensori soldi 30, 50, 80. Prezzi correnti gratuitamente
J. APPEL
Deposito articoli di gomma, Vienna VIII
Josefstädterstrasse 69 A F. Ecke Tigergasse.

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

Cerotto per touristi
di L. LUSER

riconosciuto il migliore rimedio contro i calli e indurimenti della pelle
DEPOSITO PRINCIPALE:
Farmacia L. Schweuk
Vienna-Meidling.
Si chieda il Cerotto per touristi di **Luser** a Cor. **1.20.**
Trovasi in tutte le farmacie

Affranti dal dolore, i figli **Ettore, dott. Luigi** (assente) e **Bice** mar. **Sigon** partecipano anche a nome di tutti gli altri congiunti il decesso del loro amatissimo padre

GIUSEPPE CARNERA

direttore della civ. Ragioneria i. p.

avvenuto ieri sera dopo brevissime sofferenze.

Il trasporto delle spoglie seguirà Sabato 21 corr. alle ore 4½ pom. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 20 Aprile 1906.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

L'addoloratissima sottoscritta annunzia ai parenti, amici e conoscenti la morte del suo amato figlio

GREGORIO

avvenuta oggi alle ore 7½ ant., dopo lunghe sofferenze.

I funerali seguiranno Venerdì 20 corr. alle ore 3 pom. partendo il convoglio dalla casa N. 3 di via S. M. Maggiore.

Famiglia RIGLIANOVICH.

Trieste, li 19 Aprile 1906.
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

ORSOLA ved. CIBRON

spirò, dopo breve malattia, oggi alle ore 5 pom., munita dei conforti religiosi.

Gli addoloratissimi figli PIETRO, LUIGI ed ANNA (assente) in unione agli altri parenti partecipano sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno Sabato 21 corr. alle ore 5 pom. partendo il convoglio dalla casa N. 13 di via Scorzeria.

Trieste, 19 Aprile 1906.
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

La desolata consorte **Ida Marquardi** nata **Fantini** e la famiglia **Magliaretta** in unione a tutti i parenti, partecipano agli amici e conoscenti la morte del loro adorato

ANGELO

avvenuta quest'oggi.

I funerali seguiranno Sabato 21 corr. alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 14 di via del Boschetto.

Trieste, li 19 Aprile 1906.

La famiglia **Zanon** partecipa l'avvenuto decesso del signor

Bonaventura Venturini

I funerali del caro estinto seguiranno Sabato mattina alle ore 9 direttamente al Camposanto.

Trieste, 19 Aprile 1906.

Le addolorate sottoscritte partecipano agli altri congiunti, agli amici e conoscenti il decesso della loro adorata

CAROLINA ved. PERICH

nata RESCH

avvenuto iersera, munita dei conforti religiosi.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 21 corr. direttamente al Camposanto.

Trieste, 20 Aprile 1906.

Famiglie PERICH e THALLER.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, col cuore profondamente commosso, porgono infinite grazie a tutte quelle cortesi persone che in varia guisa lenirono in parte l'immenso dolore, rendendo tributo d'omaggio alla memoria del loro caro estinto.

Trieste, 19 Aprile 1906.

Famiglia BOLDERIN-NIGRI.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI macchiniste e lavoranti biancheria da uomo. Presso Gross e Treo. 8532

CERCASI signore o signorina perfetto nella corrispondenza tedesca e che scriva celermente con la macchina Yost. Offerte con pretese di paga sotto «S. C.» fermo in posta principale. 3081

CERCASI domestica che sappia cucinare, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2952

CERCASI cocchiere con buoni attestati, per carro e carrozza. Offerte «Cocchiere» Piccolo. 2772

CERCASI portinaio, marito e moglie senza figli. Indirizzo Piccolo. 2771

CERCANSI **apprendisti bandai installatori, anche per pronta entrata, rivolgersi presso Antonio Merson, via Caserma N. 8.** 3114

CERCASI domestica per tutti lavori; presentarsi mattina. Corso 11, terzo. 9001

CERCASI ragazza per lavoro bandiere. Indirizzo al Piccolo. 3076

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarte donna. Raffineria 3. 8704

CERCASI dama compagnia, conoscente il piano, due ore settimanali. Offerte «Amicizia» Posta Stadion. 3210

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Commerciale 11, V. Fumato. 8702

CERCASI ragazzo d'anni 16-17, per deposito vini. Indirizzo Piccolo. 3109

CERCASI ragazzo per negozio manifatture, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3176

CERCASI ragazza per tutti lavori famigliari, con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3166

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarte uomo, lavoro continuo. Indirizzo Piccolo. 3101

CERCASI ragazzo per negozio manifatture. Sleiko, Bornettini, via Riborgo 35. 3107

CERCASI mezza lavorante sarta di bianco. Via Cavana 2, quarto. 3104

CERCANSI prontamente ragazza e garzona sarte da uomo. Indirizzo al Piccolo. 3105

CERCASI brava mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 3112

CERCASI prontamente servetta o prestaservizi, per signora con bambino. Luigi Galvani 3, secondo. 3106

CERCASI prontamente ragazzo pasticceria. Stadion 24. 3115

CERCASI servetta, possibilmente friulana. Via Kandler 8, porta 4. 8674

CERCASI prontamente brava donna servizio, dalle 7 alle 6. Galatti 18, porta 13. 3182

CERCASI prestaservizi giovane, preferibile tedesca. San Spiridione 10, quarto, sinistra. 3185

CERCANSI mezze lavoranti sarte donna. Via Donota N. 23, quarto. 8690

CERCASI giovane prestaservizi, tutta giornata, cor. 15. Giulia 13, primo. 3187

CERCANSI garzone e mezzo lavorante orezce. Via del Rivo 26. 3211

CERCANSI lavoranti sarte da donna, mezze lavoranti e garzona, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3196

CERCASI esperto piazzista-riscuotitore, presso distinte persone. Buona paga, percenti. Offerte sub «Percenti» al Piccolo. 3203

CERCASI ragazzetta 15-16 anni, per bambino. Via Foscolo 37, primo piano. 8700

CERCANSI brave lavoranti e mezze sarte donna. Indirizzo Piccolo. 3193

CERCASI brava prestaservizi, per piccola famiglia. Via Rossetti 45, porta 3. 3191

CERCASI brava garzona, già pratica. Via Montfort 4, quinto. 8714

CERCASI ragazzo prontamente, buona paga, possibilmente conoscente tedesco. Indirizzo Piccolo. 3172

CERCASI ragazza lavoro in commissioni calzoni. Via Rena 6, primo. 8679

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Gregorich, via Alfieri 10, quinto piano. 3161

CERCASI prestaservizi svelta e capace, dalle 7 alle 6. Indirizzo Piccolo. 3117

CERCASI cassiera drogheria. Offerte con pretese «Lealtà» al Piccolo. 3149

CERCASI prontamente prestaservizi di mezza età, dalle 7.30 alle 12.30, buone informazioni indispensabili. Indirizzo Piccolo. 3144

CERCASI praticante già pratico lavori scrittoio. Paga 30-40 cor. Offerte sub «Capacità» al Piccolo. 3121

CERCASI domestica. Via Giulia 30, primo. 3135

CERCASI prontamente donna servizio. Manzoni 5, secondo piano. 3127

CERCASI apprendista legatore di libri. Madonna del mare 6. 3134

CERCO signorina corrispondente tedesco, conoscenza italiano, paga circa cor. novanta, preferibile prontamente. - Indirizzo Piccolo. 3201

CERCO agente doganale, praticanti commercio, ragazzi per negozio, con paga, agenti manifatture, chincaglie. - Indirizzo Piccolo. 3201

DALMAZIA. Primaria casa in commissioni, rappresentanze della Dalmazia, cerca serio, attivo collaboratore con cognizioni commerciali, preferibilmente pratico viaggiare. Lettere sub «1234» postrestante Trieste. 3062

PRIMARIA **fabbrica cerca prontamente abile elettricista, con certificati di scuole tecniche. Indirizzo al Piccolo.** 3204

TEDESCO giovane cercasi, conoscenza partita doppia, corrispondenza. Paga mensile corone 100-120. Offerte «Serietà 101» Piccolo. 8612

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 9992

DONNA prestaservizi cercasi. Via Alessandro Volta 2, primo. 8616

BAMBINAIA tedesca o toscana, abile di cucito, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2889

PRIMARIO **istituto cerca giovane dattilografo con conoscenza perfetta del tedesco ed italiano. Offerte e referenze al Piccolo sub «Istituto»** 8671

PRATICANTE con bella calligrafia, possibilmente conoscenza tedesco, cercasi. - Offerte sub «Punto franco» Piccolo. 3124

RAGAZZO quattordicenne cercasi, con paga. Via Nuova 22, fabbrica mobili bambù. 10000

RAGAZZO orologiaio o apprendista di presenza cerco. Indirizzo al Piccolo. 3145

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi per famiglia tre persone. Indirizzo al Piccolo. 3178

DOMESTICA cercasi, deve sapere cucinare. Piccola famiglia. Stadion 20, porta 19. 3131

COCCHIERE con ottimi attestati, con moglie senza figli, trova pronto servizio per carro e carrozza, la moglie quale portinaia, con relativo quartiere. Indirizzo Piccolo. 3130

CERCO ragazzo pulito, bravo, cor. 7 settimanali. Gàl, Corso 4. 8685

CERCO donna servizio per rassettare cinque stanze, circa due ore mattina, 10 cor. mensili. Via Belvedere 18, secondo. 3099

RAGAZZO fattorino con paga cerca Danelutti. Negozio manifatture Barriera 5. 3102

MEZZO facchino o ragazzo per lavori magazzino cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3174

MOLINAIO capace ramo droghe, buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3189

CERCO prontamente signorina conoscenza tedesco, conteggi, paga e costo, prontamente. Indirizzo Piccolo. 3201

CERCO prontamente capacissime stiratrici per camicie, per biancheria liscia e lavandaie. Stabilimento Bernardi, San Nicolò 2. 3136

TRENTENNE, ESPERTO SPEDIZIONIERE, CORRISPONDENTE TEDESCO, italiano, contabile, lavoratore indipendente, offresi. Ottime referenze. Offerte «2000» Piccolo. 8699

SIGNORINA corrispondente italiana e tedesca desidera migliorare posizione. Gentili offerte «Posizione» Piccolo. 3142

ARCHIVISTA e speditore postale, italiano, tedesco, lunga pratica, offresi prontamente. Gentili offerte sub «Pronto» al Piccolo. 3141

ABILE corrispondente tedesco, italiano, dattilografo, dispone di alcune ore al giorno, eventualmente mezza giornata. Scrivere sub «Lavoratore» al Piccolo. 3160

VEDOVA cerca posto direttrice casa presso signore solo oppure con figli. Offerte «Economa» Piccolo. 8688

INTELLIGENTE giovane, cerca posto quale segretario, impiegato, ecc., in Trieste od eventualmente in qualsiasi paese italiano. Scrive grammaticalmente la lingua nazionale; sufficientemente la tedesca; possiede discreta coltura sociale-amministrativa. Cortesi offerte «Triestino» al Piccolo. 3192

GIOVANE che parla italiano, tedesco, sloveno, cerca posto, dispone cauzione. Indirizzo al Piccolo. 3129

FUOCHISTA con decreto, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 3129

GIOVANE comptoirista assolto scuola commerciale, presentemente occupato presso ditta in oli, desidera migliorare posizione. Gentili offerte sub «Strebsam» al Piccolo. 3143

GIOVANE cocchiere-carrettiere-stalliere, offresi prontamente, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3170

RAGAZZA offresi per cameriera per tutta la giornata, presso piccola ma distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3132

AMMINISTRATORE stabili, ventisettenne, distinto, conosciutissimo, disponendo giornalmente alcune ore, offresi. Offerte «Amministratore» Piccolo. 3190

SEDICENNE, bella calligrafia, pratico lavori scrittoio, conosce italiano, tedesco, offresi quale praticante scrittoio. Gentili offerte sub «50» Piccolo. 3179

SIGNORINA ottima famiglia, orfana, cerca condurre passeggio bambini. Offerte «Clara» al Piccolo. 8669

PERFETTO corrispondente tedesco, italiano, dattilografo, lavoratore indipendente offresi. Offerte sub «Indipendente» al Piccolo. 3156

BONNE tedesca 17 anni, parla bene italiano, eseguisce lavori di casa, cerca posto; attualmente trovasi a Vienna. Offerte «Kinderliebe 17» Piccolo. 2796

OFFRESI corrispondente italiano, francese, tedesco, alcune ore giorno, miti pretese. Offerte «Filucia» al Piccolo. 2754

GIOVANE venticinquenne istriano, pratico motocicletta, cerca posto quale chauffeur d'automobile. Scrivere «Motocicletta» al Piccolo. 3111

OREFICE lavorante e mezzo lavorante cercansi, buona paga. Indirizzo Piccolo. 3168

ISTRUZIONE

CERCASI maestro, maestra zittera. Indirizzo serio, artistico. Offerte «Accordzither» Piccolo. 3177

FRANÇAIS désire faire connaissance jeune allemand pour échange conversation. Ecrire «A. B. 100» Piccolo. 3140

OFFRESI maestra di merli Idria per istruire ragazzette. Via Tesa 646, I piano. Antonia Mattuglia. 3148

FROEBELIANA istruisce materie scolastiche 3 ore settimanali cor. 6 mensili. Indirizzo Piccolo. 3138

PRINCIPIANTI: italiano, francese, tedesco, inglese, cor. 4 mensili. Farneto 3. 8667

AFFITTANZE

IMPIEGATO cerca camera bene ammobiliata con massima pulizia, possibilmente ingresso libero, caffè mattina, eventualmente anche costo, presso distintissima famiglia. Scrivere sub «Bankbeamter» Piccolo. 3139

CERCO **per 24 agosto 3 camere, posizione centrica, ad uso studio avvocato. Mrach, via Teatro 2.** 8587

QUARTIERE sei stanze abitazione, ambulanza, centro, primo piano, agosto oppure prontamente, cercasi. Offerte Piccolo «Centro». 8687

CERCASI quartiere due stanze, cucina, pressi Giardino pubblico. Offerte con prezzo. Vincenzo Cerne, Auber, presso Sesana. 8668

CERCASI stanza ammobiliata, con comodo cucina. Offerte sub «A. 1370» al Piccolo. 8681

CERCASI stanza ariosa, al nord o all'est, elegantemente ammobiliata, tranquilla. Offerte sotto «Dr. St.» al Piccolo. 3155

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, ingresso andito, disobbligato. Via Caccia 3, secondo piano. 3102

AFFITTASI prontamente stanza vuota, davanti, soleggiata, comodo cucina, acqua. Istituto 32, secondo. 3118

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, volendo costo. S. Caterina N. 2, terzo piano, sinistra. 8675

AFFITTASI camera ammobiliata, famiglia piccola, unico subinquilino. Via Pietà 3, secondo. 3126

AFFITTASI stanza grande, gas, posizione centrica, primo piano, uso scrittoio, ingresso libero. Valdirivo 12. 3119

AFFITTASI negozio con roulet, Barriera vecchia. Vendonsi vetrine. Per informazioni rivolgersi dall'incaricato, Barriera vecchia 5, cartoleria. 3152

AFFITTASI prontamente cameretta vuota, primo piano, soleggiata, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3164

AFFITTANSI per agosto quartieri da tre, quattro, cinque camere, due camerini, cucina, comfort completo. Commerciale 42. 3055

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata. Via S. Caterina 4, I piano. 8695

AFFITTASI stanza ammobiliata, comodo cucina oppure compagno stanza. Boccaccio 9. 8696

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, chiara, soleggiata, centro. Indirizzo Piccolo. 3197

AFFITTANSI prontamente Barriera due camere, camerino, cucina, acqua. Caffè Bizantino, Trampus-Bachetti. 8707

AFFITTASI stanzetta vuota, mezzanino. Via Farneto N. 42, porta 4. 3206

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualsiasi posizione. Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 8703

AFFITTANSI una, due splendide stanze ammobiliate, gas, pensione casa signorile. Farneto 9, primo. 8711

AFFITTASI camera vuota grande, ingresso libero. Via Cavana 2, p. II. Rivolgersi Birraria Alabarda. 9998

AFFITTANSI bellissime stanze vuote, gas, stanza ammobiliata, due amici. S. Nicolò 32, secondo. 8713

AFFITTANSI quartieri di due e tre stanze, camerino e camerino da bagno, cucina, con poggiuolo. Via Giulia 16. 2835

AFFITTASI camera ammobiliata, vista mare. Via Mercato vecchio 3, II piano, destra. 2901

AFFITTASI prontamente elegante, chiara stanza ammobiliata. Via Carradori 9, terzo. 8581

AFFITTASI presso distinta, piccola famiglia, stanza ammobiliata, una finestra, soleggiata, laterale Corso, massima nettezza fior. 10. Indirizzo Piccolo. 3074

AFFITTASI per agosto quartiere tre camere, camerino, cucina, cantina, cor. 568, destra chiesa Roiano 385. 3056

AFFITTASI prontamente piccolo quartiere in campagna, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2974

AFFITTASI stanza ammobiliata, quieta, ingresso libero, presso distinta signora. Via Vincenzo Scussa 8, terzo, destra. 2925

AFFITTANSI quartieri di due, tre, quattro, sei, otto stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 2564

AFFITTASI stanza, uno, due signori, con costo. Via Belvedere 18, secondo, porta 12. 3099

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno, due letti, buon costo, prezzo mite. Massimo Azeglio 7, porta 10. 8678

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera 19, secondo, destra. 3169

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Solitario 14, primo, destra. 3186

AFFITTASI stanza vuota, sul davanti, con o senza comodo cucina. Gatteri 27, terzo. 3188

AFFITTASI una camera ammobiliata, con cucina. Via Torricelli 7, primo. 8686

SUBAFFITTASI stalla per 12 cavalli, costo o senza, pronta. Via Torricelli 14. 3157

STANZA parchettata d'affittare. Via Olmo 6, porta 5, ingresso scale. 8670

FIOR. 6 mensili affittasi stanzetta ammobiliata o vuota, costo o senza. Indirizzo Piccolo. 3110

TRATTORIE in centrica posizione d'affittare o vendere. Deposito birra Valdirivo 4. 3173

DA affittare stanza vuota. Madonnina 8, quarto. 3128

BELLISSIMA camera affittasi uno, due signori, ottimo vitto, fiorini 80 per due. Indirizzo Piccolo. 3181

PRONTAMENTE camera libera, due camere, cucina, casa nuova, affittansi. Rivo 17. 8569

PRONTAMENTE affittasi grande magazzino, gas, scrittoio, centrica posizione. «Vianello» Caffè Goldoni. 3183

PORTOROSE affittasi per maggio e giugno quartiere ammobiliato tutto nuovo, prezzo occasione. Rivolgersi Domenico Pagliaro, Pirano N. 872. 5736

GORIZIA, in splendida villa, quattro stanze ammobiliate, con cucina, da affittare. Indirizzo Piccolo. 1711

QUARTIERI due camere, cameretta, cucina, comfort moderno, affittansi. Via Fabio Severo N. 9 A (pressi via S. Francesco). 2859

QUARTIERI tre e quattro camere, camerino, cucina, affittansi via Gaspara Stampa 8 (dietro il Liceo). Informazioni sopraluogo dalle 4 alle 5 pom. 2858

VILLEGGIATURA. Abitazioni per la stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 3053

PIAZZA Borsa, ingresso libero, gas, stanza ammobiliata, altra interna, affittansi. Indirizzo Piccolo. 3086

GRANDIOSA camera bene ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3035

VILLINO nuovo a Basovizza. Quartiere e stanze ammobiliate da affittare. Rivolgersi alla Proprietaria. 8579

QUARTIERI tre camere, camerino, bagno, cucina, comfort moderno, luce elettrica, ascensore, affittansi per agosto. Via Giovanni Boccaccio 29; informazioni sopraluogo. 2845

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente o per agosto. Via Kandler 6, portinaia. 2846

QUARTIERI tre camere, due camerini, cucina, affittansi per maggio-agosto. Via Tor S. Piero 6 (Belvedere). 2847

QUARTIERI due, tre e quattro camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Tiziano 9. 2848

QUARTIERI 2 e 3 camere, camerino, cucina, affittasi per agosto. Via Canova 14. 2849

AFFITTO stanza ammobiliata, volendo costo. Acquedotto 47, IV. 8520

MAGAZZINI affittansi per agosto. Via Fontana 8. 2851

MAGAZZINO affittasi prontamente per corone 300. Via Giovanni Boccaccio 1, portinaia. 2852

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Galileo 6. 2853

QUARTIERI tre e quattro camere, due camerini, cucina, affittansi per agosto. Via Farneto 45. 2854

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Foscolo 40. 2855

BOTTEGA due fori affittasi prontamente. Via Parini 11. 2856

QUARTIERI tre e quattro camere, due camerini, cucina, affittansi per agosto, fiorini 320, fior. 420. Via Piccardi 24. 2857

DISTINTISSIMA famiglia tedesca affitta elegantissima camera per uno, due signori, ottimo costo, eventualmente tutto separato. Indirizzo al Piccolo. 3175

CAMERA vuota, ingresso libero, recente restaurata, prezzo mite. Nuova 12, portinaio. 9002

CAMPAGNA due camere e cucina, primo piano, sono da affittare. Roiano 256, Cosutta. 8665

CAMERINO ammobiliato, con costo, affittasi buonissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 3167

AFFITTO stanzino ammobiliato; volendo costo. Acquedotto N. 47, quarto. 8666

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO subito con vantaggio, diversi mobili usati (dovendo ammobiliare due stanze). Scrivere «Mobili» Piccolo. 3214

ACQUISTEREBBESI bicicletta usata. Offerte sub «Bicicletta N. 26» al Piccolo. 3171

ACQUISTEREBBERSI boccie legno santo, buonissimo stato. Offerte sub «Villa» Piccolo. 3122

CERCANSI due cani «Foxterrier», un anno età. Offerte con prezzo sub «Sport» Piccolo. 8694

DA vendere cucina popolare bene avviata, causa malattia, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3162

VENDONSI armadione, due letti, lavamano grande, sgabelli, mobili cucina, armadietti sei cassetti. Ireneo 4, falegname. 8573

VENDONSI mobili lucidi, opachi, stanze complete, puliti, assortimento mobili di ferro. Vittorio Vosilla, piazza Lipsia 7. 8155

VENDESI una villa con venti locali a prezzo unico, posizione splendida. Indirizzo al Piccolo. 2941

VENDESI armonica 2 file, 8 bassi, buono stato, fior. 22. Indirizzo Piccolo. 2955

VENDESI cane da caccia Pointer puro. Bizzai, Corso 22, II. 8705

VENDESI bottega da falegname bene avviata, buona posizione, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 3212

VENDONSI stupendo divano quasi nuovo moderno con galleria, grande orologio regolatore, attaccapanni ferro per locale con porta ombrelli, quadri sacri, specchio, sgabello. Foscolo 26, primo. 3213

VENDESI strumento uso geometra, teodolite tachimetro nuovo. Indirizzo Piccolo. 3217

VENDESI osteria vicino stazione, consumo trenta ettolitri mensili di vino, cinquanta pranzi al giorno, birra e liquori, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 3219

VENDESI casetta piccola, rendita 10%. Rivolgersi Caffè Nuova Stella Polare. Dollenz C. 3208

VENDESI vestito seta nuovo, prugna cangiante. Via Ponterosso 3, III. 3154

VENDESI negozio commestibili, rione popolato. Indirizzo Piccolo. 3154

VENDESI macchina nuova da cucire, prezzo d'occasione. Michelangelo N. 10, IV. 8488

VENDESI bicicletta nuovissima, ultimo modello, 2 freni, causa malattia, metà prezzo. Via Pietà 39, portiere. 3153

VENDONSI ruotabili eleganti moderni a due ruote, prezzi d'occasione. Corso 1, III, destra. 8691

VENDONSI due letti, due sgabelli con marmo nero, un chiffonnier, una tavola 10 persone massiccia, un comò sei cassettini massiccio e un tavolino massiccio, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3165

VENDESI botteghino frutta-erbaggi, vino, birra, latte, oggetti di cancelleria, manifatture. Indirizzo Piccolo. 3151

VENDONSI due letti 6 fior. l'uno e diversi altri utensili. Via Valdirivo 16, IV. 3133

VENDONSI bellissimo vestito nero cresima per ragazzo e soprabito, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3113

VENDESI bicicletta speciale da corsa, 4 ruote. Indirizzo al Piccolo. 3103

VENDONSI causa trasloco mobili usati. Indirizzo Piccolo. 3100

CAUSA partenza vendonsi due stabili città, saldo prezzo cor. 52.000, che rendono cor. 4500, importo facilmente aumentabile. Indirizzo al Piccolo. 3205

PIANOFORTE «Mignon» quasi nuovo, primaria fabbrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3113

PERSONA che si presentò via Foscolo per orologio, pregata ripassare. 3150

CEDEREBBESI anche a nolo fonografo «Skof», interessanti dischi. Valdirivo 33, pianoterra. 8698

VENDONSI canapè, sei poltrone, mandolino, tutto usato. Via S.ta Lucia 8, III. 8680

PIRANO. Vendesi bellissima casa vicino al mare prezzo mite. Richieste sub «N. 300» fermo in posta Pirano. 5737

MOTOCICLETTA con carrozzella poco adoperata valore reale 2000 corone vendesi 1600, occasione. Indirizzo Piccolo. 3146

MACCHINA Singer nuova vendesi corone 60, cassaforte nuova 70, grammofono nuovo, voce splendida, 40. Sebastiano 1, primo, destra. 3147

FONOGRAFO buono stato con cilindri vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3120

CARRO-zaia e cavallo, vendonsi. Rivolgersi magazzino foraggi, via Giuseppe Parini. 8682

PIETRA «masegno» 200 metri vendesi anche lavorata. Offerte «Pietra» Piccolo. 3199

LEXICON Brockhaus vendesi ultima edizione, nuovissimo corone 180. Indirizzo Piccolo. 3184

PIANINI inarrivabili Bremitz, vendonsi rate medesimo prezzo di cassa pronta. Via Boccaccio 5. 8677

PIANO Mignon, corde incrociate, nuovo, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2637

VILLA Leibnitz presso Graz, 6 camere, veranda, poggiuolo, giardino, vendesi fiorini 8000. Indirizzo Piccolo. 2358

SI **vendono a condizioni vantaggiosissime: completa sala da pranzo con orologio a pendolo, lampada a gas con 4 fiamme, mobili e batteria da cucina, mobili da stanza da letto, poltroncine, armadi a lucido e verniciati, bagno a gas. Il tutto ispezionabile in via Giulia N. 1, p. I, sinistra, dalle 12-2** 7016

BICICLETTA «Dürkopp Diana» vendesi prezzo mite. Chiozza 33, portinaio. 8514

FALEGNAME vende stanza letto, pranzo, lavorate solidamente, a prezzi convenientissimi. Cecilia 14. 8554

BICICLETTA Puch vendesi. Via Giulia N. 39, portinaio. 8683

TENDE per carri, 2, vendonsi prontamente. Offerte sub «Tende» Piccolo. 3131

PIANO mezza coda ottimo stato vendesi prezzo mite. Commerciale 11, quarto. 8708

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

CANARINO del tutto giallo, molto addomesticato, fuggito dalla via Coroneo 39, probabilmente verso il Giardino pubblico. Generosa mancia a chi lo riporterà. 3108

AVVISI DIVERSI

CERCO mediatore, mediatrice per matrimonio. Offerte sub «Negoziante 26» posta centrale. 3026

SALUTO incognito Machiavelli. La parola ripassare m'è inesplicabile, dove e quando m'attendete, spiegatevi meglio. 8697

GIOVANOTTO viaggiatore desidera conoscere signorina scopo matrimonio. Offerte «Viaggiatore» posta centrale. 3207

R. K. ha impostato lettera sub nota sigla posta Tergesteo. 3180

ERNESTO. Ritiri lettera come suo ultimo indirizzo. Maria. 9997

IMPIEGATO regio trentenne desidera corrispondenre seriamente con signorina avente dote, scopo matrimonio. Non anonimo «Audax» posta Tergesteo. 8710

PASQNA. Deliziosi incontri! Ammirai anche al dopopranzo la completa eleganza vostra, incisa nella memoria mia. Vedutavi pure in chiusa, temevo importunare. Cordialissimi. 8693

7. Angelo mio, nell'incertezza e nel dolore passa la gioventù mia sconsolata. Come stai? Pensi ognora a chi ti adora? Quando ti rivedrò? Rispondimi, adorata mia, e reca un po' di sollievo all'afflitta anima mia. Eterno amor mio, infiniti. Tuo.... 3202

DUE 300 corone disponibili per affare lucroso. «Affare» Piccolo. 3199

NINZA. Lettera sabato ricevuto. Con tanta gioia aspettavo l'odierno giorno e adesso non posso venire. Sono tutto depresso. Penso sempre al mio tanto amato angelo. Innigste.... 3158

SPLENDIDA POSIZIONE OFFRESI giovanetto di famiglia benestante generoso dedicarsi al commercio e che ga cor. 10-12.000. Potrebbe associarsi giovane negoziante con lavoro avviato, lucroso, senza alcun rischio, di grande avvenire e che esiste da parecchi anni. «Avvenire brillante» Piccolo.

10-20.000 corone cerco per erigere sissima industria. «Indispensab Piccolo.

PER impianto in Provincia industria lucrativa, senz'alcun rischio, art fortissimo, costante consumo, cerca talista con 40-60.000 cor., di cui solo parte verrebbe investita macchinari offerte sotto «Industria» al Piccolo.

10.000 a 200.000 corone disponibili me e seconde intavolazioni sopra campagne, città e territorio, inter convenirsi. Chero, Corso 21, II.

4½%. La Banca Cambio Valute G Bolaffio, Trieste, riceve versame naro in conto corrente, bancogiro, bretti o lettere versamento, pagand interesse anche per fuori di Trieste.

PANORAMA **Piazza Grande sizione speciale. Le opere fricana» e «Roberto il Dia Nuova esposizione del bel parigino.**

SARTA da uomo si raccomanda calzoni quanto gilets. Indirizzo colo.

ASSORTIMENTO sacchettini, costum ne. Gisella Donner, via S. An

PRONTAMENTE confezionansi ele mi vestiti signora fior. 2.50 in poi 5, p. 18.

BRILLANTI solitari, buccole, stupe rini 110, occasione. Piazza Bo

CERCASI prontamente in campagna sona cuore prenderebbe bambina bambino 4, per un mese. Indirizzo

GIOVANE distinto cerca costo; Offerte «Raffe» Posta centrale.

AGNELLO soldi 72, 80 chilo, arrivo tina. Macelleria Giuseppe Parini

POLVERE infallibile per distrugge rafaggi (vulgo bacoli), soldi 80 gramma, vende esclusivamente dr Giovanni Urizio, piazza Grande.

VENDESI negozio paste alimentari minimo, posizione centrica. spaccio vini, lavoro grande. Vendon tansi osterie, posizioni centriche. Ri Ugo Foscolo 9, deposito vini.

FALEGNAME assume lucidature mo pure altri lavori. Rossetti 14, fale

SCUOLA danze moderne D'Aquino prossimo chiusura dei divertime dicati ai frequentatori della sala; serata drammatica-danza. Prelevar nalmente inviti.

MARIA Pacor mendatrice tappeti persiani. Beccherie 9, I.

PITTORE assume qualsiasi lavoro, di tappezzeria, prezzi modici. Rib

BURRO delle Alpi 1.12, da tè 1.30. D Chiozza 33, Suban.

MANOVRE militari: istanze per es redige Ufficio via Sebastiano 1, 4 alle 7 pomeridiane.

ISTANZE, ricorsi, ecc. redige Uffic S. Sebastiano 1, primo, dalle 4 alle meridiane.

PIANINI, pianoforti Mignon offre a eccezionale cassa, rate, scambio il premiato Stabilimento «German vana 13.

SARTA offresi per vestiti, anche ria, casa, o giornata. Offerte «A Piccolo.

DECOTTI DI SALSAPARIGLIA, dep del sangue. Farmacia Praxmarer, zo Municipale, Piazza Grande.

30 soldi vino istriano proprie can Acque 20, angolo Farneto.

ARTICOLI igienici soltanto prim qualità, dozzina 2, 3, 4, 5 impoi, spedizione discreta ovunque come rappresentante Gustavo Gal, piazza Nuova N. 1 (già direttore del M. Gàl), a richiesta vengo person col campionario in casa. La mia sp clientela riceve 20% ribasso e franco se postali. Gustavo Gàl, Trieste, piaz va N. 1.

LA BANCA E CAMBIO VALUT
GIUSEPPE BOLAFFIO

4½%

TRIESTE

riceve depositi di denar in Conto Corrente o Banco Giro, verso

LIBRETTI PAGANDO IL 4½% D'INTERESS

Nella **TOSSE** catarro, rauced faringite, influ e male di gola, raccomandabilissime le

PASTIGLIE DI CODEINA

Prescrizione medica
Speciale preparazione della
FARMACIA SERRAVALLO - TRIEST

Parere del signor Dott. Breitenstein

R. Medico di stato maggiore dell'esercito indo-olandese, in pensione.
Medico nel soggiorno di cura - CARLSBAD (Rotterdam).

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

Volentieri Le comunico ch'io usai con successo il di Lei ***Vino di china ferruginoso Serravallo*** *e lo considero perciò, per gli abitatori dell'Asia tropicale - ove io soggiornai 21 anno - addirittura quale una necessità assoluta, onde liberarsi con l'aiuto di tale corroborante dai disturbi conseguenti agli attacchi di malaria e dall'anemia, nel minor tempo possibile.*

ROTTERDAM, 14 Febbraio 1906.

Dott. Breitenstein.